# IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 125 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 7 Maggio 1907.


VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Per le opere pubbliche.

Con disegno di legge, presentato alla Camera dei deputati nel febbraio scorso, il Ministero dei lavori pubblici ha chiesto un maggiore stanziamento di L. 31,975,000, ripartito in parecchi esercizi, a principiare da questo in corso, per sovvenire all'esecuzione di opere pubbliche, già approvate da precedenti leggi, per le quali si è verificata la necessità di affrettare i lavori o quella di integrare le somme precedentemente concesse, che nuovi e più accurati studi hanno dimostrate insufficienti al bisogno.

Sul progetto, a giusta ragione dichiarato d'urgenza, ha riferito, favorevolmente per la Giunta generale del bilancio, Pou. Pozzi.

L'opportunità o, meglio, la necessità dei proposti stanziamenti — scrive il relatore — non ha mestieri di essere ampiamente dimostrata.

Si tratta, infatti, del compimento del Palazzo di Giustizia in Roma; del proseguimento del movimento nazionale a Vittorio Agro romano della sistemazione di spese anticipate dal Comune di Piombino per la sistemazione del suo porto; di spese per sorveglianza nella costruzione delle ferrovie concesse alla industria privata; di sovvenzioni riguardanti le ferrovie complementari da concedersi all'industria privata e, finalmente, del compimento del lavoro per l'isolamento del Palazzo Madama, sede del Senato.

Si tratta, insomma, per farla breve, o di spese per il compimento di opere deliberate per legge e già in corso di costruzione, o di opere reclamate da esigenze indeclinabili per la difesa sanitaria del paese e per lo sviluppo della viabilità.

Della somma predetta di Lire 31,975,000 sono stanziate L. 2,300,000 nell'esercizio 1906-907 e L. 3,000,000 nell'esercizio 1907-908.

Le rimanenti sono ripartite nei successivi esercizi in varia misura.

I maggiori stanziamenti, da inscriversi nel bilancio 1906-907, riguardano:

i servizi delle bonifiche maremmane e ravennate per L. 700,000;

la sistemazione del palazzo di Montecitorio per altre L. 700,000;

le opere di ampliamento del porto di Napoli per L. 200,000;

il fondo di riserva per le rimanenti L. 700,000.

Di una pari somma saranno diminuiti gli stanziamenti dei bilanci successivi, di guisa che la nuova assegnazione non corrisponde ad una vera e propria maggiore spesa, ma rappresenta unicamente una anticipazione di fondi.

Dei 3 milioni, che vanno in aumento agli stanziamenti dell'esercizio 1907-908, sono destinati:

alle bonifiche L. 1,050,000;

al Palazzo di Giustizia » 600,000;

alle opere di ampliamento del porto di Napoli L. 250,000;

e, finalmente, al fondo di riserva L. 200,000.

Anche per questo somme vale la precedente osservazione: esse cioè non sono storni e non significano nuove spese; sono soltanto anticipazioni, che troveranno la loro corrispondenza negli esercizi futuri, a principiare da quello 1908-909 per finire nell'esercizio 1912-913.

In ordine alle opere, alle quali si provvede con le predette L. 31,975,000, il disegno di legge ci fornisce le seguenti sommarie indicazioni:

| | | |
|---|---|---|
| Opere pubbliche in Roma | L. | 10,520,000 |
| Viabilità ordinarie | » | 5,305,000 |
| Bonificazione di Maremma | » | 12,000,000 |
| Difesa contro le frane | » | 1,000,000 |
| Porto di Piombino | » | 1,040,000 |
| Ferrovie complementari (sussidi e sorveglianza) | » | 1,020,000 |
| Totale | L. | 31,375,000 |

La differenza di L. 600,000 rappresenta i bisogni del servizio interessi della Cassa depositi sul conto corrente istituito per l'esecuzione anticipata di lavori stradali, portuali ed idraulici, approvati con la legge del dicembre 1902.

Le L. 10,520,000 assegnate alle opere pubbliche in Roma sono ripartite come in appresso:

| | | |
|---|---|---|
| Palazzo di Giustizia | L. | 1,500,000 |
| Monumento a V. Emanuele | » | 9,000,000 |
| Palazzo Madama | » | 20,000 |

Altre 500,000 lire figurano negli stanziamenti della viabilità ordinaria per strade necessarie al bonificamento dell'Agro romano.

Gli stanziamenti quali sono fin dall'oggi per il monumento nazionale al Re Vittorio Emanuele, ammontano a 19 milioni e mezzo di lire, alle quali sono da aggiungersi altre L. 2,050,215 per offerte di enti locali e privati, di guisa che le somme spese o stanziate a tutto il 1909-907 sommano a L. 21,550,215.

È lecito sperare — conclude la relazione — che i nuovi stanziamenti ora proposti siano sufficienti a consentire il compimento del monumento, per lo meno nelle sue linee perimetrali, nella ricorrenza del cinquantesimo anniversario della proclamazione a re del Regno.

## Per un omissione.

Nel primo articolo di ieri « Alleanze ed Amicizie » è incorso un errore, che merita di essere corretto, sebbene sia stato facilmente corretto dai lettori.

Riproducendo un passo del discorso del principe di Bülow, fu stampato:

*Cerimo le nostre alleanze e non occorrerà ecc.*

Il testo del discorso dice invece:

*Cerimo le nostre amicizie e le nostre alleanze.*

## Politica e diplomazia.

(8) **Tokio**, 5. — E' qui giunto il conte Gallina, ambasciatore di S. M. il Re d'Italia presso l'Imperatore del Giappone.

(8) **Tokio**, 5. — Si crede che la firma del trattato russo-giapponese sarà seguita dalla conclusione di una *entente* franco giapponese.

(8) **Lisbona**, 5. — Il capitano Paiva Concêiro è stato nominato governatore dell'Angola.

(8) **Copenaghen**, 6. — Sabato sono arrivati duecento socialisti russi. La polizia ha ordinato loro di lasciare il paese, altrimenti li avrebbe espulsi.

I socialisti ripartirono tutti iersera per Malmoe (Svezia).

**Berlino**, 6. — L'Ambasciatore d'Austria Ungheria bar. Szoegeny-Marich prenderà tra giorni un congedo in cui trascorrerà due settimane che lascierà alla consorte la quale si recherà a Roma presso il genero conte Szapaich, consigliere dell'Ambasciata d'Austria Ungheria presso il Quirinale.

(8) **Cairo** 6. — Lord Cromer è partito, salutato con grandi dimostrazioni di simpatia.

### La Russia in Corea.

(8) **Tokio**, 6. — Le truppe russe del Nord della Corea non essendo state ancora ritirate, il comandante giapponese ha ricevuto ordine di invitare una protesta a questo riguardo.

### Per la pace.

(8) **Vienna**, 6. — Ieri è stata tenuta una conferenza straordinaria delle Associazioni per la pace nei paesi della Triplice alleanza.

La conferenza ha approvato una mozione che chiede l'introduzione di un tribunale arbitrale obbligatorio, e la riunione periodica della Conferenza dell'Aja.

Nell'assemblea pubblica hanno parlato il Pres. Teodoro Moneta ed altri oratori.

### Nell'America Centrale.

(8) **New York** 5 — Telegrafano da Mexico che il Guatemala ha rifiutato di accordare l'estradizione del generale guatemalteco José Lima, accusato di complicità nell'assassinio dell'ex-Presidente Barrilla, avvenuto al Mexico il 7 aprile scorso. Il Consiglio dei Ministri è stato convocato e si parla di rompere le relazioni diplomatiche col Guatemala.

### Le elezioni senatoriali in Spagna.

(8) **Madrid**, 5. — Hanno avuto luogo oggi le elezioni senatoriali.

I risultati finora conosciuti danno eletti 72 conservatori, 14 liberali, 15 democratici, 2 indipendenti, 1 repubblicano, 3 carlisti, 1 regionalista, 4 cattolici.

(8) **Madrid**, 6. — Sono stati eletti senatori: 73 conservatori, 28 liberali, 4 democratici, 2 indipendenti, 6 repubblicani, 7 carlisti, 4 regionalisti, 1 integralista.

Mancano ancora alcuni risultati.

### Francia e Giappone

**Londra**, 6 — Parecchi giornali pubblicano un telegramma da Parigi, il quale annuncia che un accordo è stato concluso tra la Francia e il Giappone. Secondo il *Matin* l'accordo garantisce reciprocamente la conservazione dei possedimenti dell'Estremo Oriente.

Questa notizia sarà il corollario del trattato anglo-giapponese del 30 gennaio 1902 e del trattato che la Russia e il Giappone negoziano attualmente circa il mantenimento dello *statu-quo*.

I Governi di Londra e di Pietroburgo sono tenuti al corrente di questi negoziati.

Il viaggio del principe Fushimi non è stato estraneo a questo affare.

**Parigi**, 6 — Il Ministero degli Esteri conferma che i negoziati tra la Francia ed il Giappone proseguono a Tokio.

Tali negoziati avranno per effetto di far riconoscere dal Giappone gli speciali interessi della Francia in Estremo Oriente.

### DA PARIGI.

*(Fonogramma della notte)*

**Parigi**, 6, ore 2.15 — Parigi hanno avuto luogo le elezioni amministrative in sei distretti rimasti vacanti per l'elezione a deputato dei rispettivi consiglieri.

In tutti i distretti però vi sono ballottaggi e ciò fa stare in festa i radicali ed i radicali socialisti, i quali contano di riportare un buon successo.

— Da Londra: Nei circoli ufficiosi si dice che il Presidente del Consiglio dei Ministri di Serbia, che deve arrivare a Londra oggi o domani, è latore di una lettera autografa del Re di Serbia al Re Edoardo, della quale sono oggetto le buone relazioni esistenti tra le due nazioni.

Da Berlino: Il corrispondente di Berlino della *Politiken* telegrafa che nei circoli politici è stata approvata la smentita del primo Ministro danese circa la pretesa alleanza tra la Germania e la Danimarca.

Quando l'imperatore Guglielmo fu a Copenaghen non fece mai allusione a questa alleanza, anzi espresse il desiderio che la neutralità della Scandinavia continuasse ad esser conciliatrice i buoni rapporti tra la Germania e l'Inghilterra.

Telegrafano da Berlino al *Temps* che la *Gazzetta della Germania del Nord* pubblica un articolo sulla visita del barone di Aehrenthal e dice che la storia ha pochi esempi di alleanze cordiali ed indissolubili come quella tra l'Austriaungheria e la Germania.

La cordialità di tale alleanza non aveva bisogno di conferma, ma la visita di Aehrenthal subietta i tedeschi.

## Nel Marocco.

**Londra** 6. — Notizie da Marrakesch annunziano che, dopo la avvenuta proclamazione di Muley Azzis a Sultano, questi rimise in libertà le persone arrestate in seguito all'assassinio del dottor Mauchamp e ristabilì nelle sue funzioni l'ex-governatore.

Si assicura avere le autorità di Marrakesch inviato al Sultano una lettera, nella quale rifiutano di riconoscere la sua autorità.

La gravità di questa notizia è in parte attenuata dalle seguenti informazioni le egrafiche che riceve da Tangeri il *Times*:

**Londra** 6. — Il *Times* ha da Tangeri che una deputazione di delegati dalle principali tribù si è recata presso Muley Azzis e gli ha dichiarato che le tribù rifiutavano d'ora in poi di riconoscere l'autorità del Sultano, aggiungendo che l'ordine del Sultano al Governatore di Marrakesch di recarsi a Tangeri per cercare di prevenire simile complice dell'assassinio del dottor Mauchamp non doveva essere eseguito e che essi non volevano che il nuovo Governatore di Marrakesch raggiungesse il suo posto.

Muley Azzis ha dichiarato che egli darebbe una risposta tra qualche giorno.

Il corrispondente aggiunge questa versione esergli stata fornita da Muley Azzi stesso, doversi tuttavia accogliere con riserva. È più probabile che egli cerchi di guadagnare all'assenso prima di avere ricevuto l'assicurazione dell'appoggio di tutte le tribù vicine.

Tutte le informazioni, concludele il corrispondente, concordano nel dire che le regioni del Sud rifiutano di riconoscere l'autorità del Sultano.

## ARMI ED ARMATI

### Insubordinazioni nella marina francese smentite.

(8) **Parigi**, 6. — Contrariamente a quello che affermano i giornali, il Min. della Marina dichiara inesatta la notizia di fatti di insubordinazione a bordo dell'incrociatore *Victor Hugo*.

Tutto il limitatissimo a quest'incidente: una quarantina di marinai si sarebbero assentati da bordo come avviene assai di frequente prima della partenza di una nave per una lunga campagna.

### Nell'Arsenale di Woolwich.

**Londra.** 6 — Da sorte degli operai dell'Arsenale di Woolwich interessa vivamente la stampa per le gravi conseguenze che sembrano l'licenziamenti avranno sulle condizioni economiche di Woolwich, che è uno dei più importanti sobborghi della metropoli.

Si teme che una larga parte degli operai emigri in America e porti altrove la propria abilità.

Queste preoccupazioni non hanno però influito sul Governo, il quale continua i licenziamenti in ragione di 180 operai per settimana, e cioè 90 operai per ognuno dei tre grandi dipartimenti.

Il Governo si ripromette di ridurre per la fine dell'anno a 10,000 il numero degli operai nell'Arsenale di Woolwich, e siccome quelli attualmente impiegati sommano a 13,285 così dire che 3285 operai debbono ancora essere licenziati.

Nel 1901 il numero degli operai addetti all'Arsenale era di 20,501; nel 1902 discese a 18,214 e nel 1903 a 16,010.

Per due o tre anni la cifra degli operai rimase stazionaria intorno ai 15,000, poi colla fine del 1906 ricominciarono i licenziamenti in larghe proporzioni fino a raggiungere la cifra attuale.

### Nella marina militare francese.

**Parigi**, 6 — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Lorient:

Il marinaio dell'incrociatore corazzato « Victor Hugo » discese da bordo e fecero chiasso col pretesto che regna a bordo una disciplina troppo severa.

Essi hanno dichiarato di non volere ritornare a bordo che marinai venturo. Una decina di essi sono stati arrestati.

## ECONOMIA E STATISTICA

### IL COMMERCIO ITALO-AMERICANO.

La Camera di Commercio Italiana in Nuova York comunica i seguenti dati statistici ufficiali sull'andamento del commercio fra l'Italia e gli Stati Uniti:

L'importazione di prodotti italiani, durante il mese di marzo del 1907, è ammontata a dollari 5,058,000, mentre nello stesso mese dell'anno precedente era stata di dollari 4,881,824.

Gli agrumi italiani concorrono all'importazione con dollari 210,100, contro dollari 231,453 nel marzo del 1906.

L'importazione del formaggio sali a dollari 186,200, contro dollari 110,271 nel marzo 1906.

Il valore dei vini italiani importati nel marzo è stato di dollari 144,536; nel corrispondente mese dell'anno precedente era stato di dollari 132,697.

L'importazione della seta greggia da dollari 1,389,553 (marzo 1906) sali a dollari 1,979,000.

Il valore della seta importata dall'Italia discese a dollari 2,792,000, mentre nello stesso mese del 1906 era stato di dollari 75,882.

L'esportazione degli Stati Uniti in Italia, durante il mese di marzo 1907, è stata di dollari 4,838,000, mentre nello stesso mese del 1906 era stata di dollari 4,209,303.

L'esportazione del cotone greggio è ammontata a dollari 2,792,000, mentre nello stesso mese dell'anno precedente era stata di dollari 1,814,682.

L'esportazione del grano è scesa a dollari 54,450, mentre nello stesso mese dell'anno scorso era stata di dollari 129,142.

L'esportazione del granone è ammontata a dollari 245,109, mentre nel marzo 1906 era scesa a dollari 69,578.

### I pacchi postali coll'estero.

Il movimento delle merci importate, esportate, spedite in transito ed in cabotaggio col mezzo di pacchi postali ressero alla dogana, per diritti incassati, ed accertati, nell'ultimo esercizio, Lire. 7,610,129, contro Lire 7,383,498 nell'esercizio precedente, segnando così un maggior reddito di L. 456,635.

Le riscossioni dei due esercizi, sono così ripartite:

| | 1904-905 (Lire) | 1905-906 (Lire) |
|---|---|---|
| Diritti di entrata | 7,131,658 | 7,584,997 |
| Diritti di uscita | 785 | 740 |
| Diritti accessori | 51,025 | 51,479 |
| Totale | 7,183,768 | 7,640,126 |

A titolo di confronto diamo le riscossioni per i quattri passati dall'esercizio 1901-07 al 1905-906:

| | | |
|---|---|---|
| 1898-97 | L. 4,570,615 | 1901-902 L. 5,614,869 |
| 1897-98 | » 4,778,088 | 1902-903 » 5,572,914 |
| 1898-99 | » 5,021,151 | 1903-904 » 6,350,432 |
| 1899-900 | » 5,170,256 | 1904-905 » 7,183,768 |
| 1900-901 | » 5,681,131 | 1905-906 » 7,640,126 |

Il movimento dei pacchi postali coll'estero, dopo di avere avuto un primo aumento dopo il 1897-98, rimase quasi stazionario fino al 1898-99, nel quale esercizio ha un nuovo incremento che si va accentuando fino al 1903-904, nel quale esercizio tocca il massimo, per ridiscendere nei due esercizi seguenti, pur mantenendosi più elevato di tutti gli anni precedenti del decennio.

Il movimento dei pacchi postali, distinto per dogane, è stato il seguente nell'esercizio 1905-906:

| | Pacchi importati | Pacchi esportati | Pacchi in transito |
|---|---|---|---|
| Ala | 54,991 | 62,072 | 8,000 |
| Brindisi | 7,919 | 50,300 | 24,910 |
| Chiasso | 264,809 | 218,792 | 30,288 |
| Genova | 51,474 | 56,552 | 4,078 |
| Latino | 194,799 | 59,422 | 20,004 |
| Milano | 332,475 | — | — |
| Modane | 397,741 | 281,490 | 58,778 |
| Napoli | 12,968 | 20,081 | 16,303 |
| Pontebba | 151,548 | 75,097 | 12,011 |
| Roma | 111,573 | — | — |
| Siracusa | 2,953 | 13,528 | 7,940 |
| Torino | 133,484 | — | — |
| Udine | 23,512 | 99,152 | 3,544 |
| Ventimiglia | 48,819 | 70,787 | 15,577 |
| Altre dogane | 12,788 | 92,703 | 10,937 |
| Totale | 1,709,893 | 1,012,866 | 220,672 |

Riunendo insieme, pei due ultimi esercizi, i tre diversi movimenti, si ha:

| | 1904-905 | 1905-906 | Differ. |
|---|---|---|---|
| Pacchi importati | 1,635,863 | 1,709,893 | + 81,420 |
| Id. esportati | 994,990 | 1,012,866 | + 17,846 |
| Id. in transito | 191,546 | 220,672 | + 29,126 |
| Totale | 2,812,399 | 2,943,401 | +131,402 |

Da queste cifre si rileva che nell'esercizio 1905 1906 si ebbe rispetto al 1904-905 un piccolo aumento nel numero dei pacchi, dovuto principalmente a quelli importati.

L'incremento che attraverso l'ultimo decennio, si è verificato nel movimento dei pacchi, risulta dal seguente prospetto:

| | importati | Pacchi esportati | in transito |
|---|---|---|---|
| 1896-97 | 972,216 | 592,591 | 47,198 |
| 1897-98 | 965,557 | 650,653 | 58,865 |
| 1898-99 | 1,147,635 | 740,004 | 67,792 |
| 1899-900 | 1,273,504 | 821,921 | 92,954 |
| 1900-901 | 1,472,786 | 815,871 | 86,417 |
| 1901-902 | 1,397,729 | 870,165 | 93,709 |
| 1902-903 | 1,402,889 | 992,925 | 113,793 |
| 1903-904 | 1,533,077 | 930,757 | 152,637 |
| 1904-905 | 1,625,863 | 994,990 | 191,546 |
| 1905-906 | 1,709,893 | 1,012,866 | 220,672 |

### Cassa di Risparmio del Banco di Napoli

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di marzo 1907, è stato il seguente:

| | |
|---|---|
| Depositi. . . . . | L. 6,330,564 13 |
| Rimborsi . . . . . | » 5,723,905 43 |

Eccedenza dei depositi sui rimborsi L. 606,658 70

Al 30 marzo 1907 la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per N. 90,676 libretti a L. 118,549,074,69 di cui L. 75,901,600,06 con N. 58,860 libretti della Sede Centrale e filiali di Napoli, e L. 37,628,474,63 con N. 16,816 libretti nelle filiali delle altre provincie

## Il monumento a V. E. II.

Abbiamo ricevuto in questi giorni un opuscolo, nel quale il signor Ugo Ojetti ha raccolte le sue critiche pubblicate nei giornali intorno ai disegni e ai lavori del monumento al Padre della Patria in Campidoglio.

Rade volte è occorso di riscontrare in così poche pagine tanti errori, tante contraddizioni ed anche tante strafalcionate.

L'autore di « Garofano rosso » rivala in ipocrisia scritto una incompetenza sulle questioni di cui tratta, si dimostra nella ricerca stessa dei fatti la massima trascuratezza, mentre egli ora molto facile procurarsi, come fecero altri critici e pubblicisti coscienziosi, notizie e dati esatti.

Un più lo accorto dell'Ojetti appare così abborracciato, che manca perfino di quelle attrattive di stile elegante, che si riscontrano nei suoi lavori letterari.

Non neghiamo esser critici, e neppure parenti di critici, per dare la dimostrazione. Ed eccola.

*Pag. 7.* — Il sig. Ojetti provede su primo urlo generale, quando si vedranno innalzati *i capitelli sbagliati*, il sommoportico *foglioso in pietra più scura del sinuosissimo basso*, un secondo urlo non meno generale quando saranno scelti i *grandi dadi bianchi*, che dovranno intorno all'altare della Patria, compreso una *Scuola di Roma* in opposizione alla *Scuola di Atene* su in Vaticano.

Dunque... se anche si facesse questo famoso altare della Patria con i grandi italiani, antichi, pel quale si è tanto battagliato finora, si avrebbe egualmente un Monumento di tutti, grandi e piccoli, gli italiani morti ieri?!

Decisamente l'Ojetti ha cognizione o non ha ben compresa la consegna. Quel tipo di altare della Patria, composto da tutti coloro che hanno strillato finora per sostituirlo all'idea ed ai disegni di Sacconi, egli, Ojetti, doveva difenderlo e invece lo demolisce! In quanto alla pietra scura ne riparleremo.

*Pag. 16.* — Sacconi aveva pensato il monumento in *travertino* e nelle parti più nobili, in marmo. Per oscure ragioni (politiche o elettorali) dovette accettare il *bollicino* di Brescia.

Ma dove ha raccolto l'Ojetti queste fandonie? Sacconi, fino dal primo momento di fare il monumento in marmo: ma questa idea egli abbandonò per la spesa eccessiva (400 lire al metro cubo) e pel colore generale troppo freddo e monotono che se avrebbe risultato.

Sacconi del resto si palesò sempre entusiasta del « bel color biondo » del *bollicino* e della sua grana fina ed omogenea, che gli permetteva di *cordiarci* quasi in quella pietra i suoi elegantissimi ornati; ornati, che danno all'architettura del Sacconi quel carattere, pel quale egli occupa un posto così eccelso nell'arte e quale non sarebbe stato assurdo concepire eseguiti in travertino.

*Pag. 22.* — La proposta di voler la prova della statua in gesso fu, è vero, appoggiata dal Monteverde, come dice l'Ojetti: ma venne contrastata dal Boito, il quale volle — e pensare la Commissione a volere — l'immediata fusione.

L'Ojetti però si guarda bene, o *poco causa*, di rilevare l'azione e l'opera spiegata dal Boito, che oggi ha avuto conghiocare con gli altri diminuenda, i quali, *specularmente*, si mostrano contrari al *cavallo* e al *Cavaliere*, di cui Boito volle la fusione senza prove in gesso.

*Pag. 40.* — Qui l'Ojetti se la piglia col Tre e domanda: « perchè accettarono? Essi come commesso ricevono ingiurie ogni giorno e scimilla « tire all'anno: non è molto ».

Quando un critico scesce dall'Olimpo in resto di supremo scende a siffatte volgarità personali, non varrebbe neppur la pena di rispondere, ma noi non vogliamo trascurare nulla.

Le 6000 Lire all'anno è un compenso almeno elevato e così eccessivo... per tre professionisti, scelti tra i primi d'Italia, i quali debbono dedicare alla grandiosa opera la maggior parte del loro tempo, che ha picamente regione il signor Ojetti, come separata, grazie ai suoi modestissimi bisogni, delle ricchezze, da insorgere contro questo spreco del pubblico denaro!

In quanto alle ingiurie di ogni giorno, nel redere con quanta tranquillità i Tre attendono ai lavori del Monumento centrati ora, grazie al cielo, in un periodo di maggiore e costante attività quale non si ebbe in passato si potrebbe supporre che essi sappiano ben valutare ingiurie e lodi, a secondo la provenienza e non siano per ciò molto preoccupati.

« Le accuse e le ingiurie, dice l'Ojetti, li hanno « ridotti al silenzio, anche all'impazienza ».

Veramente, in quanto al silenzio, a noi ed a quanti altri sono presi la cura di assumere le più semplici informazioni, risulta che i Tre, appena ebbero l'incarico di dirigere l'opera, per prima cosa hanno segnalato al Governo il vero stato in cui si trovano i lavori.

E quale fosse questo stato così hanno ripetuto in una Memoria particolareggiata al Ministro dei LL. PP., che la lesse alla Commissione Reale in seduta plenaria. In detta Memoria erano, tra le altre cose, indicati i vari inconvenienti dei capitelli, della pietra di Mazzano ecc. ecc.

Nè si può dire che quella Relazione fosse un segreto, giacchè da pubblicisti più diligenti dei l'Ojetti vennero pubblicate varie notizie in proposito, che fornirono materia a parecchi giornali politici e specialmente da fonte non poco autorizzata e sullo stato dei lavori del monumento » ecc. ecc.

Che cosa pretendeva l'autore del Garofano?

Che i Tre dovessero scrivere ogni giorno articoli in risposta ai mille strafalcioni che certi critici più o meno artistici, dispensavano con molta facilità nei diversi giornali? Dovendo giustificare le 6000 lire dovevano naturalmente attendere ai lavori del Monumento, e non potevano curarsi delle polemiche astiose e neppure di certi ordini del giorno, che rivelavano soltanto invidia.

Questi sono i pericoli di bottega!

Infine, circa l'*impotenza*, chi vive a Roma può facilmente constatare, che i lavori si trovano adesso in un periodo di attività e di sviluppo, quale non si ebbe in passato.

Si può benissimo negare l'evidenza per ragioni facili a comprendersi, ma la realtà delle cose è nota a tutti.

A domani il resto.

### La situazione in Russia.

(8) **Varsavia**, 5 — Iersera a Lublino un giovane ha lanciato una bomba, uccidendo un ufficiale di polizia ed un passante e ferendo un altro passante.

### Socialisti russi che emigrano

(8) **Malmoe**, 6 — Nella scorsa notte sono giunti 120 socialisti russi da Copenaghen e 60 da Stoccolma.

Essi vogliono chiedere al Governo danese il permesso di recarsi in Inghilterra per la via di Esbierg.

La polizia ha proibito loro di tenere conferenze a Malmoe.

## La scienza e l'edilizia.

### Gli edifizi scientifici e le case a Pansperna.

La mozione presentata dal comm. Giuliani al Cons. Com. di Roma tendente ad ottenere che il Governo rinunzi alla costruzione nelle aree di Pansperna dei due edifizi per i musei ed i gabinetti scientifici, perchè trattandosi di un punto tra i più adatti, le dette aree, che sono della Stato, potrebbero meglio essere adibite ad abitazioni, ha dato luogo a vivo discussioni.

Se non che la massima parte di coloro che discutono ignorano la cronistoria degli edifici scientifici a Pansperna e relativo aree e strade, cronistoria che il *Pop. Rom.* può facilmente riassumere dai suoi volumi.

Fino dal 1872, relatore il vice-ammir. Bucchia, il Parlamento deliberava un primo fondo di L. 500,000 per la costruzione degli istituti sperimentali e di scienze naturali nell'altipiano di Pansperna, dopo che una Commissione di competenti ebbe riconosciuto essere quella località adatta per contenere comodamente tutti gli istituti e musei e l'orto botanico, indispensabili a completare l'Università nei riguardi della Facoltà delle Scienze. Costruito l'Istituto chimico, fino ai tardi, quando le monache che abitavano il convento di S. Paolo eremita vennero trasferite altrove, la parte inservibile dell'edificio venne demolita.

Nel 1876, relatore Marco Minghetti, che da Ministro aveva già presentato il relativo progetto, furono stanziate altre 700,000 L. per gli Istituti di fisica e botanica a Pansperna, e per la fisiopatologico sorto in via Depretis, che ora sarà trasferito al Policlinico.

Ma siccome le nuove costruzioni intralciavano, in certo modo, l'esecuzione del piano regolatore in quella località, fu chiesta ed ottenuta dal Municipio la rinunzia alla prosecuzione verso Pansperna di via Viminale e delle altre strade laterali alla v. Nazionale, ciò che permise di costruire prima l'Istituto fisico, quindi quello botanico con annesso orto.

Nel 1881 Depretis relatore Quintino Sella) fece approvare dal Parlamento la pianta generale in corso di Roma e, per caso, fu deliberato un concorso delle Stato di 4 milioni per i nuovi musei pal. Corsini alla Lungara per la R. Accademia dei Lincei e per la costruzione a Pansperna dei Musei delle Scienze Naturali, imperocchè fin da allora i locali ad essi destinati, nel vecchio palazzo della Sapienza, risultavano insufficienti.

Ma poi, avendo il Sella esteso l'acquisto del pal. Corsini alla biblioteca, alla pinacoteca ed ad una ricca collezione di stampe, i fondi virtualmente destinati ai Musei furono tutti impiegati in detto acquisto e le nuove costruzioni a Pansperna vennero rimandate e sono ancora allo stato di progetto!

Nel costruire l'Orto botanico, sorse un vivo incidente circa la rinunzia già fatta dal Municipio alla esenzione del piano regolatore e principalmente al proseguimento delle via *Viminale, Marsala, Genova e Venezia*. Siccome detta rinunzia era stata fatta dalla Giunta senza conferma del Consiglio, fu impugnata.

Seguirono lunghe trattative fra il ministero della P. I. ed il Municipio e si finì col concludere che il Municipio rinunciava *definitivamente* al prolungamento delle citate vie ad eccezione della via Milano, che si volevà, fur prosegnire subito sino a via Cavour, salvo a discutere successivamente la piazza di S. Giovanni. Questa volta l'accordo fu sanzionato dal Consiglio comunale e divenne legalmente definitivo, tanto definitivo, che la Giunta, in Consiglio, per cogliere un pretesto del breve tratto di via Genova verso l'Orto botanico, colla fontana già esistente a villa Massimo.

Ora si tratta, puramente e semplicemente, di dar corso alla già deliberata costruzione di due edifizi ad uso di musei di scienze naturali sull'altipiano di Pansperna. Tale costruzione è richiesta da ditte necessità assolute ed immediate, di provvedere di più vasta sede la ricchissima collezione dei musei che non trova più posto ai pal. della Sapienza e della Accademia dei Lincei, nonchè di assicurare altri ambienti alle due Facoltà di giurisprudenza e lettere, che si trovano nel più grave disagio.

Inoltre i musei di scienze naturali, istituiti già con larghezza di criteri dal governo papale, dovrebbero essere aperti all'insegnamento per gli inscritti alla facoltà di scienze, non meno che a tutti gli studenti ed, in certi giorni determinati, a tutto il pubblico per istruzione popolare, come lo sono in ogni altra città italiana, dove c'è Università. Ora la ristrettezza dei locali attuali, mentre prediene un aggiornamento dannosissimo al regolare andamento degli studi, rende impossibile aprire i musei agli studiosi ed ai visitatori, o, inoltre, grave inconveniente deriva agli studenti delle varie facoltà di scienza dall'essere costretti a recarsi in località assai lontane dal complesso degli altri istituti del genere. E, per questi motivi, frequentati da più che 300 studenti, si trovano tutti sull'altipiano di Pansperna, è evidente il grandissimo vantaggio, che deriverà dal trasporto a Pansperna, in ambienti ampliasimi, espressamente costruiti, dei musei di scienze naturali.

Ne ciò può nuocere al una futura, non certa prossima, diversa sistemazione dell'altipiano, in quanto le nuove costruzioni non interferirebbero affatto la prosecuzione di via Milano, al cui lato dovranno sorgere i due edifici stessi, i quali quando si presenterà, a suo tempo, riunire in altra località tutti gli edifici scolastici potranno benissimo essere utilizzati in altro modo, per es., come disse l'on. Giuliani, a sede dell'Archivio di Stato.

Intanto si sarà provveduto d'urgenza alle più impellenti necessità della sistemazione universitaria, senza pregiudizio della ulteriore sistemazione definitiva della così detta « città universitaria » la quale, per ragione di spesa e di lavoro, non potrà avvenire nei pressi del Policlinico una soluzione pratica che fra parecchi anni. E tanto più ciò è ragionevole, in quanto non sarebbe possibile, senza grandissimo disagio, fare il trasporto separato, grado a grado, dell'uno o dell'altro degli attuali istituti delle Facoltà di scienze esistenti in Pansperna, ma sarà indispensabile trasportarli tutti in blocco, onde si darà attendere che siano tutti nuovamente costruiti in altra località, per la qual cosa occorreranno ancora non pochi anni, ancora non è possibile prolungare, più oltre, l'attuale stato di cose.

E poichè siamo in argomento, ci piace sfatare anche una leggenda, che non ha base alcuna: quella che non sia possibile il prolungamento di via Milano per la difficoltà che l'illustre prof. Biasema frappone all'esecuzione dei lavori.

A noi consta in modo perentorio che il senatore Blaserna non solo non si oppone al proseguimento di via Milano, ma è suo vivissimo desiderio che possa essere compiuto al più presto, anche per l'asse di via Milano non tocca alcuno dei fabbricati esistenti — e quindi sarebbe facilissimo proseguirne il prolungamento in trincea, come s'è fatto per via del Serpenti — e grandissima comodità ed immenso vantaggio ne trarrebbero gli istituti di Pansperna da una diretta e comodacomunicazione con via Nazionale, potendosi così risparmiare i lunghi giri vinosi e le salite e le discese, ora inevitabili, per accedere al cancello dell'orto botanico.

C'è poi, a proposito, un'altra cosa da rilevare Alle aree sull'altipiano di Pansperna, come fo

reno di abitazioni privato, è stato dato un valore ideale assolutamente esagerato. Infatti, per costruirvi un quartiere abitabile, è indispensabile: o aprire strade tutte in trincea, per cui i nuovi fabbricati, nella loro parte posteriore sarebbero interrati per 10 o 12 metri, cioè fin quasi al terzo piano — o si dovrebbe spianare tutta quanta la collina — o far salire le varie strade tortuosamente, per renderle meno sensibile il pendio.

Nel primo caso, si avrebbe una forte spesa di sterro e di costruzione non compensata dal valore degli stabili per metà interrati — nel secondo caso, si avrebbe una spesa ancora maggiore di sterro alla quale dovrebbe aggiungersi quella della sistemazione generale colle adiacenze e di un raccordo colle varie vie fabbricate che ora salgono a Pantelleria.

Per ognuna delle soluzioni poi, la spesa salirebbe sempre a cifra rilevante che, per compensarsi, i fitti della nuova casa dovrebbero essere tuttavi altissimi, il che non potrebbe certo contribuire a rendere meno penoso il pericolo attuale di crisi edilizia.

Per tutte queste ragioni, semplici e chiare, il Governo non può recedere dalla presa deliberazione, la quale, allo stato attuale delle cose, ci sembra la più razionale, la più logica e la più conveniente per Roma e per lo Stato.

Si aggiunga, inoltre, che in ogni altra città per la costruzione di edifici di simil genere (Torino, Firenze, Bologna, ecc.) Municipi hanno fatto a gara per offrire al Governo aree fabbricabili in località centrali e comode, concorrendo con forti somme nella spesa: a Roma, viceversa, sarebbe il Municipio che ostacolerebbe l'esecuzione di progetti di grandissimo interesse pubblico, che il Governo intende fare a tutte sue spese.

Riassumendo: il timore manifestato che la costruzione dei due Musei possa sottrarre una vasta estensione di aree alla costruzione di abitazioni, volendo il facile accesso da via Nazionale all'altipiano, non sussiste, come non sussiste, che vegga da ciò ostacolata la futura costruzione della *città sopraterranea* intorno al Policlinico.

Si risolve invece il problema di dare sollecitamente (in attesa di più ampia e razionale sistemazione definitiva) alti locali indispensabili alle due facoltà di giurisprudenza e lettere alla Sapienza e conveniente sede ai due Musei di scienze naturali.

## NOTE BIBLIOGRAFICHE

**La nuova scienza di guarire.** — Luigi Kuno di Lipsia.

Siamo già alla seconda edizione italiana di questo'opera che nel testo tedesco ha raggiunto il 95° migliaio e che è stata tradotta in 24 lingue, di cui parecchie orientali.

E' un trattato-consigliere non solo per i malati, ma anche per i sani; combatte l'abuso delle medicine e l'eccessivo intervento del medico nelle famiglie, a meno che si tratti di casi trascurati troppo a lungo; con una cura semplice, e pochissimi attrezzi il Kuno crede si possa portar rimedio a quasi tutte le malattie e all'obbligo non riuscire ad evitare le operazioni. Di questo sua cura egli parla a lungo, chiaramente e scientificamente, ma la cosa appare bella perchè vi si deb. ba proprio credere. Se davvero vantare tale risultato, il Manuale oltre ad avere il merito di opera di studio, diverrebbe « il libro dei miracoli » ma.....

**Passa l'amore.** — Cesarina Lupati. Ditta Giacomo Agnelli, Milano.

Volume di nove novelle che nell'assieme racchiudono un romanzo, gentile, ardente e melanconico: molte pagine sono scritte con vera delicatezza e colorito smagliante. Diversa opera, senza pretese, in stile facile e spigliato, forma una lettura dilettevole.

Elegante l'edizione.

**L'orazione e le canzone in morte di Giosue Carducci,** di G. D'Annunzio. — Fratelli Treves, Milano.

Splendida formato, e splendida edizione come tipi, questo volume, che racchiude le due opere del D'Annunzio in onore del grande poeta, ha già raggiunto il secondo migliaio.

**La Dama della Croce Rossa al servizio dei feriti.** — A. D. G. M. — tip. Sinibaldiana, Palestra.

Ignoriamo, in un piccolo opuscolo, ma edito con vera cura ci dà raggiagli per i quali ogni donna può diventare utile alla società senza menomare gli affici di famiglia. — E' presentata un resoconto morale e materiale dell'Associazione della Croce Rossa italiana in rapporto a quella delle altre nazioni.

L'opuscolo è stato scritto appunto a beneficio della filantropica istituzione ed è vendibile al prezzo di 0,50 presso il Sotto-Comitato di Spezia.

**Fiamme nell'ombra e il cucolo** di E. A. Butti. — Fr.lli Treves. ed. Milano.

Volume unico nel quale il Butti appare sotto il duplice aspetto di drammaturgo e romanziere. *Fiamme nell'ombra* fu rappresentato la prima volta al Costanzi di Roma, nell'anno 1904 dalla Compagnia Talli-Gramatica-Calabresi e fu giudicato opera di merito.

*Il Cucolo*, interpretato la prima volta al teatro Verdi di Trieste la sera del 23 novembre 1903 dalla Compagnia di Ermete Zacconi, ottenne nella sua qualità di lavoro giocoso favorevole successo.

## Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 contiene:

RR. DD. concernenti: norme per gli effetti della riabilitazione e i casi e termini nei quali essa può conseguirsi; approvazioni di varianti ed aggiunte al regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. esercito; modificazioni al regolamento sullo stato dei sottufficiali; norme per l'elezione del Consiglio d'amministrazione del Consorzio obbligatorio per l'industria solfifera siciliana; proroga del termine per la presentazione delle domande di mutuo dai danneggiati dall'eruzione del Vesuvio.

R. D. che costituisce la Commissione chiamata a dar parere sui ricorsi contro le decisioni del Consiglio di leva.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Ministello Guerra e del Tesoro.

**R. Marina.** — Movimenti:

Vascelli di 1ª classe: Vettor Pisani, Ammiraglio Saint Bon, Venezia sulla torp. « Olimpia » — Paolo Dondero dalla torp. « Olimpia » a resp. « Elba » — Roberto Andreoli Spagno dalla Giusta verif. Napoli sulla torp. « Centauro » — Roberto Marchesi dalla Direz. art. Ram. Napoli alla Giusta verif. Napoli — Riccardo Schiavini Casati dalla disponibilità alla sottodirez. aut. Maddaloni — Ettore Moro dalla sottodir. auton. Maddaleni sulla torp. 125 — Cerrito Mecarroni dalla disp. sulla torp. 125 (Messina) — Alfredo Denisse dalla torp. 125 alla Dif. Venezia — Gino Martelli dalla « Curtatone » alla « Ostro » — Ottore a com. in capo 3ª (*Uff. dif. costi.*) — Virgilio Bianchi dal com. in capo 3ª (*Uff. dif. costi* e resp. « Volturno » sulla torped. 64 — Giulio Bentivoglio dal « Montebello » al « Montebello » — Vedrino Giov. Giovannini dalla torp. 64 designato al com. del sottom. « Otaria » — Gino. Buompane dall' « Urania » alla torp. 31 (Brindisi) — Francesco Santangelo dalla torp. 131 al gr. torp. 3ª « Tarantola » — Salvatore Mazzille dal gr. torp. 3ª cl. Taranto alla disponibilità.

Il cap. medico Alfredo Luzzati sbarcato a Napoli dal pir. « Republic » imbarca a Genova sul « Molike » per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Giacomo Talleroio è sbarcato a Napoli dal « Calabria ».

## Drammi di terra e di mare.

**Esplosione in una miniera sud-africana.**

(8) **Johannesburg**, 6 — Stamane è avvenuta una esplosione a Gedderfontein. Sono rimasti uccisi 15 indigeni e 3 bianchi. Tra gl'illesi sono rimasti distratti.

# Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

### Nell'Alta Italia.

**Sampierdarena.** 6. — Ieri il cav. Federico Malfettani, consigliere comunale di questa città e già Sindaco per un periodo di sette anni, e suo figlio Guido furono presi a revolverate da Carlo Malfettani, fratello del cav. Federico.

La scena si svolse nel magazzino di liquori e spiriti, di proprietà di quest'ultimo. Padre e figlio visto entrare il loro parente armato di rivoltella, non furono in tempo a disarmarlo.

Quattro colpi partirono: due colpirono Guido Malfettani alla mascella e alla regione carotidea destra: uno colpì al cav. Federico al braccio sinistro, il quarto andava a vuoto.

I feriti furono trasportati in casa e soccorsi immediatamente.

Il stato di Guido è in grave stato.

I motivi di questa tragedia domestica sarebbero di poca importanza.

Il cav. Federico si sarebbe rifiutato di passare una somma al fratello per migliorare le condizioni di un villino e di un podere, abitato da questo e di proprietà del primo.

La cittadinanza è impressionata per il triste fatto. Gli feriscono si è costituito.

**Bergamo.** 6. — Stamane i lavoranti muganai, in numero di 250 circa, hanno proclamato lo sciopero chiedendo la riduzione di orario e pagamento ad ore anziche a giornata.

Le trattative seguite fra le rappresentanze operaie e degli industriali sono, finora, fallite. Tuttavia continuano.

Gli scioperanti dello stabilimento Legler filetti in Ponte S. Pietro hanno, stamane, ripreso il lavoro avendo i proprietari concesso un congruo aumento di mercede.

**Reggio Emilia.** 6. — Gli operai addetti alle *Officine Meccaniche Reggiane* hanno ieri accettato le seguenti condizioni deliberando la ripresa del lavoro per questa mattina:

Riposo continuativo di un ora e mezza — Revisione delle paghe e concessione degli aumenti in conformità ai meriti da farsi entro il mese. — Nomina di una Commissione operaia per discutere colla Direzione delle Officine i sopraprezzi di tariffa per le ore straordinarie di lavoro diurno nel lavoro a cottimo.

Di conseguenza tutti gli operai si erano, stamane, presentati al lavoro. ma quelli del reparto officine Longoni, circa 40, non essendo stati ammessi, perchè occorreva riparare un motore di quell'officina, venne proclamato nuovamente lo sciopero generale per solidarietà.

Però, riuniti poco dopo alla Camera del lavoro gli operai sanno di detto tornare al lavoro nel pomeriggio d'oggi.

**Torino.** 6, ore 17,20 (*ernon*) — Il Sindaco è stato avvertito ufficialmente che S. M. il Re presenziera il 26 corrente alla inaugurazione del nuovo Ponte Umberto I sul Po.

Si preparano per la circostanza grandi festeggiamenti.

— Si è chiusa la fabbrica di candele Lunza, in seguito al persistente sciopero di 350 operai.

**Genova.** 6. — E' morto la scorsa notte, a Nervi, il conte **Guglielmo Capitelli**, prefetto a riposo.

Nato a Napoli il 6 novembre 1840, prese parte al movimento liberale e fu uno dei segretari del Comitato d'insurrezione.

Nel 1899, essendo Sindaco di Napoli, tenne al fonte battesimale l'attuale Re Vittorio Emanuele.

Nella carriera amministrativa il compianto funzionario percorse successivamente le prefetture di Bologna, Messina, Firenze, Genova, Livorno e Catania.

Richiamato in servizio dopo alcuni anni di disponibilità, era Prefetto di Messina fino a pochi giorni or sono, quando fu collocato a riposo.

Grande Ufficiale degli Ordini della Corona d'Italia e dei SS. Maurizio e Lazzaro, il conte Capitelli era decorato di una medaglia d'oro e di due medaglie d'argento per la sua condotta durante le epidemie di colera e di tifo a Napoli e a Messina.

Scrittore distinto egli lascia varie opere, fra le quali citiamo: « Della vita e degli atti di Domenico Capitelli presidente del Parlamento napoletano nel 1848 — Pagine sparse — Studi biografici — Memorie e lavoriin » ecc.

### Nell'Italia Centrale.

**Ancona.** 6. — Circa 150 muratori, in Osimo, si sono messi, stamane, in sciopero chiedendo un aumento di salario.

**Firenze.** 6 — Ieri sera un barroccino tirato da un somaro, sul quale erano il cocchiere Brizi Giuseppe e due figlie una di anni 20 l'altra di 8, fu, presso il ponte alla Mosse, investito da un tram a vapore proveniente da Poggio a Cajano.

Il barroccino fu sfasciato, e le tre persone sbalzate in terra, furono raccolte ferite e contuse.

Il Brizi trasportato a San Giovanni di Dio fu giudicato in pericolo di vita.

— Ieri sera, a Signa, l'operaio Giovanni Parenti, venuto a questione con la propria madre Teresa la colpiva per otto volte con un coltello, quindi rifugiava l'arma contro una sorella Nisia, accorsa per soccorrere la madre, e feriva anche lei.

Il Parenti è stato arrestato.

La misera madre è in pericolo di vita la Nisia è stata giudicata guaribile in 15 giorni.

La cittadinanza è rimasta commossa per il triste fatto.

**Esposizione campionaria nazionale.**

**Perugia.** 6 — Stamane alle 10, presenti molte autorità locali si è inaugurata la IV Esposizione campionaria nazionale, nei vasti locali dell'Anfiteatro Turreno. Parlò il presidente sig. Felice Commanzini.

La Esposizione ceri hanno partecipato anche molte ditte estere, è rinodrisbima.

Fu servito un rinfresco.

**La commemorazione di Carducci.**

**Perugia.** 6 — Dinanzi ad un pubblico imponente, alle autorità, alle società civili, militari e politiche, con 24 bandiere, il prof. Francesco Innamorati, della nostra Università, ha pronunciato splendidamente Giosuè Carducci considerandolo come educatore e poeta civile e politico. L'oratore fu salutato da una triplice salva di applausi.

### Nell'Italia Meridionale.

**Bari.** 6, ore 13. — La Mostra sootecnica promossa dal nostro Comizio, è stata stamane inaugurata stamane con l'intervento delle autorità.

**Tarante.** 6. — (*Karlon*) — Ieri sera la sala del Consiglio comunale era gremita di imponente pubblico. Erano presenti i consiglieri.

L'avvocato Lataglista mandò un calcio salute al comm. Jannelli, dichiarando che questo benemerito cittadino è sacrificato pel bene del paese. Un fragoroso applauso coprì nella sala e tutti i consiglieri sorsero in piedi, respingendo le dimissioni del comm. Jannelli e pregandolo ad occupare l'alto seggio di presidente. Egli, infatti, riprendendo il seggio presidenziale, ringraziò commosso con nobili e sentite parole, mentre il pubblico applaudiva fragorosamente.

Procedutosi alla votazione per la nomina degli assessori, la Giunta rimane così constituita:

Assessori effettivi: Lataglista avv. Luigi, Bellando-Randone avv. Vincenzo, Castellano avvocato Pietro-Antonio, Casavola avv. Chiara, Scialpi Roberto, Cardueci Orazio, Galeone Francesco, Carelli avv. Egidio.

Assessori supplenti: Giangrande Raffaele, Scialpi Guglielmo, Silva Scipione, Mastrosanti avvocato Abramo.

**Una fabbrica di biglietti falsi.**

**Napoli.** 6, ore 18,30 (per telefono). — Oggi, dietro indagini della questura e servizio di appostamento, le guardie e i carabinieri rinvennero a scovare una fabbrica di biglietti falsi da L. 5. La fabbrica esistera in un casolare in aperta campagna presso Poggio Reale.

Guardie e carabinieri irruppero nella casa mentre feverava il lavoro.

Furono arrestati: Gennaro Narciso, Luigi Boccalatte, Anna Visocardi, Vincenzo Conte, Francesco De Bonis, tutti di Napoli.

In ultimo è stato arrestato Carlo Fuori nell'ufficio di cambio degli emigranti all'immacolatella.

Egli serviva da intermediario e corrispondeva con individui d'America, dove quasi tutti i biglietti andavano a finire.

Fu sequestrato il macchinario e furono prese L. 20 mila già confezionate.

### Nelle Isole.

**Palermo.** 6, ore 10.45. — (Ritardata). Il Cardinale Lualdi è arrivato alle 15.30 di ieri, ricevuto alla stazione da numeroso popolo. Delle autorità civili erano presenti soltanto due assessori municipali.

Un lungo corteggio di associazioni cattoliche e di confraternite accompagnò S. E. all'Arcivescovado, situato lungo la via Macqueda e il Corso Vittorio Emanuele.

All'Università, della quale era stato chiuso il cancello, trovavansi riuniti molti studenti, che alle grida di: *Abbasso la Massoneria*, emesse dai giovani cattolici, risposero con quelle di *Viva Giordano Bruno*.

Al Quattro Canti, dove la folla era straordinaria, le grida di rimoreggiarono dalle due parti e ne nacque un azzuffamento, durante il quale i contendenti si scambiarono parecchie legnate.

Il panico, onde fu invasa la folla, provocò un fuggi-fuggi. Accorsero i carabinieri che ristabilirono l'ordine.

Una dimostrazione fu organizzata lì per lì. I dimostranti si recarono al giardino Garibaldi, inneggiando al Papa e all'Arcivescovo. Ritornati sulla via Macqueda, non avendo obbedito alle intimazioni di sciogliersi, i dimostranti furono caricati dai carabinieri. Durante le colluttazioni che ne seguirono, alcuni carabinieri rimasero feriti a terra insieme ai dimostranti. Si operò una ventina di arresti.

Il Cardinale Lualdi ha ricevuto stamane le autorità.

**Messina.** 6. — Il delegato di P. S. Panuiaro, invitato a Stromboli dal nostro Prefetto, telegrafa che ieri sera, circa le ore 21, si è avuta una nuova forte eruzione vulcanica.

La popolazione dell'isola è allarmata.

**Eruzioni allo Strombeli.**

(8) **Catania.** 6. — L'Osservatorio di Catania ed Etneo informa che iersera alle 21.15 vi fu allo Stromboli una forte detonazione seguita da una grande eruzione.

### Nella Provincia Romana.

**Comizio magistrale.**

**Ariccia.** 6. — Indetto dal Comune di Ariccia e dalla sezione magistrale, fu avuto ieri luogo l'annunciato comizio « pro scholà » contro l'analfabetismo alla sala delle Case del Popolo.

Il presidente, maestro Angelo Filippo di Albano, ringraziando gli intervenuti lesse alcune delle diverse adesioni pervenute da ogni parte d'Italia, tra cui quella del cav. Cesare Paris, delle magistrale di Terni, Umbertide. Arsoli, Velletri, dei sindaci di Albano e Nettuno.

Portò il saluto dell'U. M. N. il segretario di essa prof. Alberto Colocchini pure quindi a parlare l'on. Lollini che rissunse la statistica dell'analfabetismo in Italia comparandola con quella delle altre nazioni.

L'on. Ferraci spiegò il Ferraris come valido difensore della scuola popolare in Parlamento e nella stampa.

Quindi Cav. Orre s'intrattenne sul compito civile della scuola reclamando provvedimenti per la elevazione morale ed intellettuale del nostro popolo. L'on. Comandini diede conto dei suoi studi sulla scuola indagini sulle condizioni della scuola popolare d'Italia. L'on. Maggiorino Ferraris alla continua insistenze si dovice a parlare. Egli afferma che il problema scolastico è integralmente associato alle altre questioni popolare specie la vittoria dell'analfabetismo. Il presidente presenta agli intervenuti l'ordine del giorno che riassume i principali concetti espressi dagli oratori e che viene approvato per unanime acclamazione.

## LA CRISI DEI VINI IN FRANCIA.

(8) **Narbona**, 5. — Sessantamila vitivinteri della regione hanno fatto oggi qui una dimostrazione per protestare contro l'adulterazione dei vini.

## TEATRI ed ARTE.

**Drammatiche.** — Si annunzia ufficialmente la costituzione della nuova Compagnia di Flavio Andò, per il nuovo triennio. Prima attrice reciterà nuovamente l'Evelina Paoli. La valente attrice aveva avuto di questi giorni insistenti proposte di rinconferma dal Consiglio della Stabile, ma non ha potuto aderirvi. Della nuova Compagnia faranno parte il Gandusio, il Palmarini e la Brignone. L'Andò, la Paoli e il Gandusio saranno soci, gli altri artisti stipendiati.

La Compagnia verrà a Roma nell'aprile e maggio a. v.

La Compagnia Stabile continuerà per un altro triennio, cioè a tutto il 1912. Finora sono stati confermati dalla direzione il Garavaglia e il Dondini.

— Anche Trilussa, il noto poeta romanesco, si è dato al teatro. Egli ha terminato un duttino in due atti, intitolato *Anderina*, che pare sarà rappresentato fra breve al Manzoni di Milano dalla Comp. Calabresi-Severi.

— Mercoledì sera s'inaugurerà ad Alessandria il nuovo Politeama intitolato a Virginia Marini. Lo spettacolo d'apertura sarà dato dal comm. Ermete Zacconi con *Il nuovo Ideale* di De Curel.

— Al Manzoni di Milano, Oreste Calabresi dà i beneficiato colle *Due dame* di P. Ferrari e una nuova commedia in un atto di Pierre Weber: *Gonzague*.

Questa *Gonzague* non è che una farsa rimessa a nuovo: ma gli episodi buffi coi quali l'autore segue renderla lepida e piacevole hanno fatto ridere il pubblico della prima all'ultima scena.

— Ermete Novelli pare prenderà stabile dimora a Pisa per l'educazione del figli. Egli sta ora scegliendo una delle più belle case dei nostri Lungarno.

— *L'avocato difensor*, la nuova commedia di Mario Morais, rappresentata al Verdi di Genova dalla Comp. Zago, ha avuto un mediocre successo, anche per la deficiente recitazione.

— Gerolamo Rovetta da qualche giorno è obbligato a letto per una angina, fortunatamente leggera. Auguri cordiali al valoroso e simpatico scrittore.

**Lirica.** — L'*Amica* di Mascagni ottenne un successo anche al Politeama di Genova. Il teatro era gremito. Mascagni fu fatto segno a calorosi ovazioni, che si ripetorono all'uscita del teatro.

**Concerto Spinelli.** — L'altro giorno alla Sala Umberto I ebbe luogo il concerto del m. Nicola Spinelli.

La sala era gremita di pubblico elegantissimo, che fece la più lusinghiero accoglienze al maestro ed agli esecutori.

Fra questi primeggiarono naturalmente Alfonso Rendano che eseguì con raro valore su *Notturno* ed una *Barcarella* pure di Spinelli, e Gemma Bellincioni, che disse con quell'arte finissima che la caratterizza, le due romanze « Estasi » e « Che vorrà mi dire » di cui si volle la replica.

L'orchestra municipale, diretta dal M. Vessella, reso lodevolmente gl'intermezzi della *Lubilia* e di *A basso porto*, le due opere dello Spinelli che hanno riportato in Italia e in Germania il lieto successo.

Furono assai gustati anche il *Minuetto* e la *Gavotta antica*, due finissimi brani musicali per orchestra.

Al M. Spinelli furono fatte le più vive e meritate ovazioni: ed egli può andare giustamente orgoglioso di questo nuovo e grande trionfo.

**Concerti popolari.** — Ieri ebbe luogo il XLVI Concerto, dinanzi ad un uditorio meno affollato del solito.

Venne svolto il programma già da noi annunziato, e fu molto applaudito il preludio del *Parsifal* di Wagner, malgrado alcune sensibili incertezze nella esecuzione.

**Pubblicazioni artistiche** — Il numero di maggio del *Connoisseur* in-4oo contiene l'eguisto delle stidio di Williamson sulla collezione Morgan, la parte seconda di quello di Willoughby sulla collezione di Hendre, uno di A. Jones sul vasellame d'oro e d'argento del principe di Salzburg e altro dell'Rodgson su vecchie porcellane cinesi, la II parte dell'importante critica di Samuel Bnquest su un ritratto del Pellajuolo, anzi l'*Ester* del Pinsolo, sulle vedute di Venezia del Guardi e dei ritratti del Sulini e del Gennari che si trovano alla National Gallery.

Non mancano le consuete rubriche di miscellanea, e l'interessante notiziario su vendite, esposizioni, scoperte, studi, libri, ecc.

Questo numero è particolarmente interessante per le illustrazioni fra cui un ritratto del Botticelli, del vasi cinesi, una Sacra Famiglia di Sebastiano Bourbon e una riproduzione del ritratto della signora Cockburn del Reynolds, tutte tavole a colori bellissime.

**Varie** — Promosso dal Sindaceto dei giornalisti corrispondenti, l'altra sera ebbe luogo a Torino il « Convegno d'arte di beneficenza », in favore dell'erigendo lattinto pro piccoli delinquenti.

L'esito fu splendido e per ritrovata di programma e per concorso di pubblico. L'incasso è stato raggguardevolissimo.

**Necrologi** — A Bologna è morto improvvisamente **Edoardo Brizio**, professore di lettere a quell'Università e fondatore di una scuola di perfezionamento archeologico a Pompei.

E' morto in Beiaio preparato un posto eminente, non solo nella scienza industriale, ma altresì mondiale.

Era stato a Roma per lungo tempo quale ispettore degli scavi, apprezzato profondamente anche dagli scienziati stranieri, quali il Mommsen, l'Henzen, il Brunn.

Il Cardinale Lualdi ha ricevuto stamane le autorità.

**Messina.** 6 — Il delegato di P. S. Panuiaro, invitato a Stromboli dal nostro Prefetto, telegrafa che ieri sera, circa le ore 21, si è avuta una nuova forte eruzione vulcanica.

La popolazione dell'isola è allarmata.

**Eruzioni allo Strombeli.**

(8) **Catania.** 6. — L'Osservatorio di Catania ed Etneo informa che iersera alle 21.15 vi fu allo Stromboli una forte detonazione seguita da una grande eruzione.

### Nella Provincia Romana.

**Comizio magistrale.**

**Ariccia.** 6. — Indetto dal Comune di Ariccia e dalla sezione magistrale, fu avuto ieri luogo l'annunciato comizio « pro scholà » contro l'analfabetismo alla sala delle Case del Popolo.

Il presidente, maestro Angelo Filippo di Albano, ringraziando gli intervenuti lesse alcune delle diverse adesioni pervenute da ogni parte d'Italia, tra cui quella del cav. Cesare Paris, delle magistrale di Terni, Umbertide. Arsoli, Velletri, dei sindaci di Albano e Nettuno.

Portò il saluto dell'U. M. N. il segretario di essa prof. Alberto Colocchini pure quindi a parlare l'on. Lollini che rissunse la statistica dell'analfabetismo in Italia comparandola con quella delle altre nazioni.

L'on. Ferraci spiegò il Ferraris come valido difensore della scuola popolare in Parlamento e nella stampa.

Quindi Cav. Orre s'intrattenne sul compito civile della scuola reclamando provvedimenti per la elevazione morale ed intellettuale del nostro popolo. L'on. Comandini diede conto dei suoi studi sulla scuola indagini sulle condizioni della scuola popolare d'Italia. L'on. Maggiorino Ferraris alla continua insistenze si dovice a parlare. Egli afferma che il problema scolastico è integralmente associato alle altre questioni popolare specie la vittoria dell'analfabetismo. Il presidente presenta agli intervenuti l'ordine del giorno che riassume i principali concetti espressi dagli oratori e che viene approvato per unanime acclamazione.

## LA CRISI DEI VINI IN FRANCIA.

(8) **Narbona**, 5. — Sessantamila vitivinteri della regione hanno fatto oggi qui una dimostrazione per protestare contro l'adulterazione dei vini.

## TEATRI ed ARTE.

**Drammatiche.** — Si annunzia ufficialmente la costituzione della nuova Compagnia di Flavio Andò, per il nuovo triennio. Prima attrice reciterà nuovamente l'Evelina Paoli. La valente attrice aveva avuto di questi giorni insistenti proposte di riconferma dal Consiglio della Stabile, ma non ha potuto aderirvi. Della nuova Compagnia faranno parte il Gandusio, il Palmarini e la Brignone. L'Andò, la Paoli e il Gandusio saranno soci, gli altri artisti stipendiati.

La Compagnia verrà a Roma nell'aprile e maggio a. v.

La Compagnia Stabile continuerà per un altro triennio, cioè a tutto il 1912. Finora sono stati confermati dalla direzione il Garavaglia e il Dondini.

— Anche Trilussa, il noto poeta romanesco, si è dato al teatro. Egli ha terminato un duttino in due atti, intitolato *Anderina*, che pare sarà rappresentato fra breve al Manzoni di Milano dalla Comp. Calabresi-Severi.

— Mercoledì sera s'inaugurerà ad Alessandria il nuovo Politeama intitolato a Virginia Marini. Lo spettacolo d'apertura sarà dato dal comm. Ermete Zacconi con *Il nuovo Ideale* di De Curel.

— Al Manzoni di Milano, Oreste Calabresi dà i beneficiato colle *Due dame* di P. Ferrari e una nuova commedia in un atto di Pierre Weber: *Gonzague*.

Questa *Gonzague* non è che una farsa rimessa a nuovo: ma gli episodi buffi coi quali l'autore segue renderla lepida e piacevole hanno fatto ridere il pubblico della prima all'ultima scena.

— Ermete Novelli pare prenderà stabile dimora a Pisa per l'educazione dei figli. Egli sta ora scegliendo una delle più belle case dei nostri Lungarno.

— *L'avocato difensor*, la nuova commedia di Mario Morais, rappresentata al Verdi di Genova dalla Comp. Zago, ha avuto un mediocre successo, anche per la deficiente recitazione.

— Gerolamo Rovetta da qualche giorno è obbligato a letto per una angina, fortunatamente leggera. Auguri cordiali al valoroso e simpatico scrittore.

**Lirica.** — L'*Amica* di Mascagni ottenne un successo anche al Politeama di Genova. Il teatro era gremito. Mascagni fu fatto segno a calorosi ovazioni, che si ripetorono all'uscita del teatro.

**Concerto Spinelli.** — L'altro giorno alla Sala Umberto I ebbe luogo il concerto del m. Nicola Spinelli.

La sala era gremita di pubblico elegantissimo, che fece la più lusinghiero accoglienze al maestro ed agli esecutori.

Fra questi primeggiarono naturalmente Alfonso Rendano che eseguì con raro valore su *Notturno* ed una *Barcarella* pure di Spinelli, e Gemma Bellincioni, che disse con quell'arte finissima che la caratterizza, le due romanze « Estasi » e « Che vorrà mi dire » di cui si volle la replica.

L'orchestra municipale, diretta dal M. Vessella, reso lodevolmente gl'intermezzi della *Lubilia* e di *A basso porto*, le due opere dello Spinelli che hanno riportato in Italia e in Germania il lieto successo.

Furono assai gustati anche il *Minuetto* e la *Gavotta antica*, due finissimi brani musicali per orchestra.

Al M. Spinelli furono fatte le più vive e meritate ovazioni: ed egli può andare giustamente orgoglioso di questo nuovo e grande trionfo.

**Concerti popolari.** — Ieri ebbe luogo il XLVI Concerto, dinanzi ad un uditorio meno affollato del solito.

Venne svolto il programma già da noi annunziato, e fu molto applaudito il preludio del *Parsifal* di Wagner, malgrado alcune sensibili incertezze nella esecuzione.

**Pubblicazioni artistiche** — Il numero di maggio del *Connoisseur* in-4oo contiene l'eguisto delle stidio di Williamson sulla collezione Morgan, la parte seconda di quello di Willoughby sulla collezione di Hendre, uno di A. Jones sul vasellame d'oro e d'argento del principe di Salzburg e altro dell'Rodgson su vecchie porcellane cinesi, la II parte dell'importante critica di Samuel Bnquest su un ritratto del Pellajuolo, anzi l'*Ester* del Pinsolo, sulle vedute di Venezia del Guardi e dei ritratti del Sulini e del Gennari che si trovano alla National Gallery.

Non mancano le consuete rubriche di miscellanea, e l'interessante notiziario su vendite, esposizioni, scoperte, studi, libri, ecc.

Questo numero è particolarmente interessante per le illustrazioni fra cui un ritratto del Botticelli, del vasi cinesi, una Sacra Famiglia di Sebastiano Bourbon e una riproduzione del ritratto della signora Cockburn del Reynolds, tutte tavole a colori bellissime.

**Varie** — Promosso dal Sindaceto dei giornalisti corrispondenti, l'altra sera ebbe luogo a Torino il « Convegno d'arte di beneficenza », in favore dell'erigendo lattinto pro piccoli delinquenti.

L'esito fu splendido e per ritrovata di programma e per concorso di pubblico. L'incasso è stato raggguardevolissimo.

**Necrologi** — A Bologna è morto improvvisamente **Edoardo Brizio**, professore di lettere a quell'Università e fondatore di una scuola di perfezionamento archeologico a Pompei.

E' morto in Beiaio preparato un posto eminente, non solo nella scienza industriale, ma altresì mondiale.

Era stato a Roma per lungo tempo quale ispettore degli scavi, apprezzato profondamente anche dagli scienziati stranieri, quali il Mommsen, l'Henzen, il Brunn.

# Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

MARTEDÌ 7 maggio 1907 - S. Stanislao

Leva il sole alle ore 4.4 m. - Tramonta alle 7.12 s
Leva la luna alle ore 4.56 m. - Tramonta alle 2.7 s.

**L'Ave Maria sarà alle ore 7.30.**

**BOLLETTINO METEORICO.**

*Osservazioni del 6 Maggio 1907 - alle ore 8*

**In Europa.**

| CITTÀ | Temp. | Cielo | CITTÀ | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietroburgo | 4.0 | coperto | Nizza | 15.9 | coperto |
| Amburgo | 12.4 | 3/4 coper. | Zurigo | 13.2 | 3/4 coper. |
| Vienna | 15.0 | sereno | Costantin.li | 11.6 | coperto |
| Madrid | 5.3 | coperto | Malta | 15.4 | sereno |
| Parigi | 14.1 | coperto | Atene | 21.2 | 1/4 coper. |

**In Italia.**

| CITTÀ | Temp. centigr. | Cielo | Mare | Temperatura nelle 24 ore. | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | mass. | min. |
| Genova | 14.0 | coperto | calmo | 20.0 | 14.7 |
| Torino | 14.5 | coperto | — | 18.8 | 12.3 |
| Milano | 15.8 | 1/2 coperto | — | 20.4 | 12.7 |
| Verona | 14.2 | 1/2 coperto | calmo | 18.6 | 12.2 |
| Bologna | 13.6 | sereno | — | 20.8 | 10.6 |
| Ravenna | 13.7 | sereno | — | 18.3 | 9.4 |
| Ancona | 15.0 | 1/2 coperto | calmo | 21.0 | 10.8 |
| Firenze | 13.4 | sereno | — | 24.2 | 9.6 |
| **ROMA** | 12.8 | sereno | — | 22.0 | 10.4 |
| Bari | 14.4 | sereno | calmo | 17.8 | 10.0 |
| Napoli | 15.8 | 1/2 coperto | calmo | 21.0 | 12.0 |
| Cagliaris | 14.2 | sereno | — | 20.8 | 13.2 |
| Trapani | 14.0 | 1/4 coperto | — | 20.6 | 13.7 |
| Palermo | 12.8 | coperto | calmo | 18.0 | 8.3 |
| Messina | 15.4 | 1/2 coperto | calmo | 20.4 | 11.2 |
| Catania | 16.0 | coperto | mosso | 21.6 | 13.6 |

Probabilità: venti deboli a moderati del 1° e 2° quadrante: cielo vario con qualche pioggia sull'Italia superiore e Sardegna, sereno altrove.

**A Roma.**

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 a mare. L'altezza della stazione è di 61.0. Lettura delle ore 7 antimeridiane.
Leggi: *massima 23.0 minima 10.6*
Umidità relativa alle ore 9 antimeridiane 9.17. Vento a mezzodì: S.W.
Stato del cielo: coperto.

**Cambio di vocale.**

Sono agli Dei coll' a
Un'opera coll' *e*
Accleso ognor coll' *i*
Il dio di di coll' *o*.

*Spiegazione del passatempo precedente:*
CANI - CINA

**STATO CIVILE.**

MATRIMONI del 2 MAGGIO 1907.

Fischer Edgard impiegato, con Di Biasio Giuseppa
Fantini Guglielmo impiegato, con Lamedi Gregorefa
Gargani Augusto ministro di foro, con Lopico Iralia
Stazi Alessandro muratore, con Vascani Angela
Terrani Ettore barcaiuolo, con Antonetti Giuseppina
Gavazza Guglielmo tranviere, con Masolli Giuseppa
Carabella Giuseppe negoziante, con Luzzi Dorinda
Andreri Enrico scultore, con Bonfanti Ada
Pompei Sabatino muratore, con Cavaccini Fortebuta
Fantini Augusto stradino, con Agostini Nemesia
Sermini Celestino uff. R. E., con Terziani Ida
Onorato Vincenzo guardia di città, con D'Angelo Matilde

Nati e morti denunziati il 2 e 4 maggio 1907.
Nati 63.
Morti 61 dei quali 2 sotto i 7 anni.

**Morti.**

Barzelli Angelo fu Vincenzo, Roma, 74, calzolaio, coniug.
Turnetti Angela fu Andrea, Palluno, ved. Fobbio
Galli Felice fu Antonio, Lanuvio, 65, possidente, ved.
Butti Francesca fu Felice, Milano, 61, ved. Fitti
Capatosti Maria fu Pietro, Roma, 82, ved. Conti
Giorgi Elena fu Filippo, Roma, 67, coniug. Trocher
Cremelli Giacinta fu Francesco, Roma, 71, ved. Scrivi
Inobini Teresa fu Giacomo, Roma, 79, ved. Geovarini
Tanti Maria fu Giuseppe, Roma, 61, stagionare, coniug.
Vellanta Biagio fu Zenito, Penne, 57, fornaciaio, celibe
Cenarini Quirino fu Antonio, Velletri, 58, operaio, coniug.
Bizzi Orsola di Pietro, Villacliareda 34, carrett. coniug.
Sombremoni, 28, casalinga
Patrizi Pompeo fu Domenico, S. Leo, 33, manuale, coniug.
Cognetti Maria di Nicola, Settimo, 83, agricoltore
Menicucci Gennarino fu Cesare, Rocchette, 23, nubile
Crescenzo Maria fu Pietro, Roma, 60, coniug. Mosca
Conti Giuse

# Parlamento Nazionale

## Camera dei Deputati.

*Sed. del 6 maggio – Pres.* **Torrigiani** – *Ore 14.5.*

### Una dichiarazione dell'on. Santini.

**Santini** sul processo verbale, avendo un giornale pubblicato che egli non aveva scontata la pena di tre giorni di carcere, che gli fu inflitta per duello, dichiara che avrebbe subita tale pena, se non fosse sopravvenuta un'amnistia per un fatto avvenuto.

Io non sono uno, dice, a scappare e a nascondersi sotto i banchi come qualcuno.

### Per Falconara Marittima.

**Dari** (LL. PP.) risponde all'on. Valeri, il quale ha interrogato il ministro dei lavori pubblici se non creda doveroso, prima del principiare della prossima stagione balneare provvedere a che la città di Falconara Marittima non abbia più ostacolati i suoi accessi al mare dalla linea ferroviaria Bologna-Ancona.

Dichiara che saranno iniziati sollecitamente i lavori diretti a condurre a Falconara l'accesso al mare.

**Valeri** ringrazia.

### Per i comuni di Nocera Terinese e di S. Paolo di Civitate.

**Facta** (Interno) risponde a due interrogazioni dell'on. Morgari l'una circa la pericolosa tensione degli animi in Nocera Terinese, causata dal malgoverno di quell'amministrazione comunale, e l'altra circa l'amministrazione comunale di S. Paolo di Civitate.

In molti paesi del mezzogiorno, egli dice, esiste una lotta piuttosto vivace tra i partiti al potere e all'opposizione.

Così avvenuto a Nocera Terinese, dove si sono verificati parecchi contrasti tra quei partiti. Si è fatto molto chiasso, e quando tutto era finito, si è scritta una lettera all'on. Morgari. (Ilarità).

Il Governo ha assunto le opportune informazioni e non risulta che cosa sia avvenuto nulla di straordinario: solo è stabilito che vi sono lotte un po' feroci, ma non disordini amministrativi.

Tuttavia ha inviato un ispettore per esaminare nuovamente lo stato delle cose.

Prega l'interrogante di vagliare prima la verità delle notizie che gli pervengono e che egli in buona fede denuncia come fatti gravissimi.

**Morgari.** Per convincersi che nel Mezzogiorno, in generale, non si applica la legge, è necessario esaminare molto da vicino, come ha fatto lui in diversi luoghi ed in parecchie occasioni, la vita amministrativa di quei paesi. I cittadini sono taggio sopra o sotto la legge. (Rumori).

**Riccio.** Non è vero, non è vero!

**Aprile.** No, lei sbaglia!

**Morgari.** Delegati di pubblica sicurezza e magistrati proteggono ordinariamente il partito della maggioranza, contribuendo alle stato veramente anormale di quelle amministrazioni, e mettendo così fuori legge molti Comuni.

La più grande rivoluzione politica economica ed amministrativa per il Mezzogiornosarebbe l'applicazione della legge. (Rumori).

Non riferisco cose storte, ma riconosco il diritto di protestare dei deputati locali. (Interruzioni).

**Riccio.** La vita del Mezzogiorno non è fuori legge, come lei dice. Siamo qui in parecchi deputati di opposizione, che non abbiamo amministrazioni da proteggere.

**Morgari.** Attribuisce al Governo, e non solamente a quello d'oggi, la colpa di aver favorito ed aggravato questo stato di cose. È necessario si liberi dal terribile circolo vizioso, costituito dalle amministrazioni locali, dai funzionari del Governo e dai deputati, che si proteggono vicendevolmente. (Rumori, interruzioni vivissime).

Voci. Non è così dovunque! No, no, non è così!

Sotto che a Nocera Terinese si sono realmente avuti dei disordini amministrativi, ed all'onorevole ricerca le inchieste governative ed i frequenti scioglimenti di quel Consiglio comunale.

**Facta** (Interno). Si riferisce specialmente alla seconda interrogazione, dichiarando che anche a S. Paolo di Civitate furono inviati appositi commissari, i quali hanno eliminati tutti i lievi inconvenienti che vi si erano manifestati.

Difende i funzionari del Governo e le deputazioni meridionali, pregando l'on. interrogante ad aver fiducia nell'opera del Governo, il quale non risparmia niente per sollevare moralmente ed economicamente quelle popolazioni. (Approvazioni).

**Morgari.** Nel Mezzogiorno, ripeto, vi sono Comuni che si trovano nelle mani di ladri protetti da funzionari governativi (rumori vivissimi). Non c'è prefetto che in coscienza non lo ammetta.

**Aprile, Riccio, Santini,** ed altri, interrompono: Amministrazioni discriminate ce ne sono dappertutto... ladri ce ne sono anche da voi altri!

**Morgari.** Con qualche differenza di grado.

**Santini.** Rinunzi allo stipendio!

**Voci.** Ritiri le parole ingiuriose pronunciate.

**Presidente.** On. Morgari, la prego di ritirare le parole offensive.

**Morgari.** Non ritiro nulla, ma spiego. Credo di essere il migliore amico del Mezzogiorno (ooohi) come se vi fossi nato.

**Santini.** Non lo avrebbero eletto deputato!

Seguono commenti, interruzioni ed invettive. L'on. Aprile sale all'estrema e disputa vivacemente con l'on. Morgari.

**Presidente,** Giacchè l'on. Morgari non ha ritirato le parole offensive, dichiaro che esse non saranno registrate nel processo verbale. (Approvazioni).

### Per Girolamo Corseri.

**Bracci** interpella il Presidente del Consiglio, Ministro dell'interno, per chiedergli « se intenda il Governo, per sentimento di giustizia, restituire a Girolamo Corseri la somma di lire 15 mila da lui consegnata a Garibaldi per l'acquisto di mille fucili confiscati dallo Stato nel 1867, dopo la rotta di Mentana ».

Rammenta l'opera efficace del Corseri per preparare l'impresa di Roma. Questo patriota esaurì nelle imprese patriottiche il suo modesto patrimonio e, non assunto, per malattia, più in grado di guadagnarsi il pane col lavoro, stenta la vita non ricevendo che un misero sussidio dal Ministero dell'interno.

Avendo egli contratto un debito con la Banca di sconto per fornire al generale Garibaldi i mezzi richiestigli per l'acquisto di mille fucili, ritiene incontestabile il suo diritto al rimborso di quella somma e crede che il Governo dovrebbe essere lieto dell'occasione che gli viene offerta di rendere giustizia ad un generoso patriota. (Bene! bravo!).

**Facta** (Interno) trattandosi di una questione di giustizia e di umanità, s'impegna di provvedere per rendere meno tristi gli ultimi giorni del generoso patriota. (Approvazioni).

**Bracci** ringrazia, pregando il Governo di considerare che il Corseri è agli estremi e lascerà la vedova nell'inopia se non si provvede sollecitamente.

### La direttissima Roma-Milano.

**Giunturco** (LL. PP.) propone che tutte le interpellanze sulla direttissima Roma-Milano siano svolte il 10 giugno.

Dopo brevi dichiarazioni degli on. **Greppi** e **Guastavino** la proposta è approvata.

### Gli straordinari del Genio civile.

**Corboni-Boj**, anche a nome degli on. Di Sant'Onofrio, Giuliani, Perroni ed altri molti deputati, interpella il ministro dei lavori pubblici « per « sapere se sia disposto a presentare idonei provvedimenti per includere nella categoria del personale aggiunto, il personale provvisorio del Genio civile, assunto dopo l'11 giugno 1907, ed in « servizio regolare fino al 3 marzo 1908. »

Non invoca il rigoroso diritto ma le ragioni della giustizia, le quali non consentono che si neghino i vantaggi e le guarentigie spettanti ai funzionari dello Stato a coloro che da lunghi anni prestano allo Stato medesimo importanti e costanti servigi.

Sostiene poi che dal collocamento in pianta di questi avventizi nessun aggravio deriverebbe allo Stato.

**Fasce** (Tesoro) risponde che la legge del 1907 impose norme indeclinabili per l'assunzione degli straordinari; e questa legge non consentirebbe il passaggio degli avventizi del Genio civile in pianta stabile.

Se però il ministero dei Lavori Pubblici mostrasse la necessità di tale passaggio, il ministero del Tesoro o il Parlamento non potrebbero esimersi dal prendere in considerazione le relative proposte.

**Dari** (LL. PP.) fa notare che gli avventizi cui si riferisce l'interpellanza sono, nel maggior numero, addetti a lavori che hanno una durata limitata e verso i quali, cessati quei lavori, il Governo rimane sciolto da ogni impegno. Ve ne sono per altro alcuni appartenenti a tre speciali categorie, che avrebbero diritto di essere inclusi nell'organico e a questi il Governo intende provvedere ed ha già chiesto in proposito il parere del Consiglio di Stato.

**Carboni-Boj** è dolente che il Sottosegretario di Stato non riconosca la convenienza di presentare la proposta, cui ha alluso il suo collega del tesoro, per tutti quegli avventizi che dovranno necessariamente essere mantenuti in servizio anche quando siano compiuti i lavori ai quali sono ora applicati.

Si riserva di presentare una mozione.

**Dari** (LL. PP.), assicura l'on. interpellante che il Governo cercherà una favorevole soluzione per quegli avventizi i quali presentino le necessarie garanzie.

**Carboni Boy**, raccomanda si tenga conto non solo dei titoli ma dei servizi prestati.

### Per il capitano Bottiglieri.

**Alessio**, interpella il Ministro della guerra: per sapere come egli giustifichi il collocamento in congedo provvisorio del capitano G. Bottiglieri del 70° fanteria, già classificato tra i buoni e la precedente condanna di tre mesi in fortezza per aver letto pubblicamente un articolo del *Pensiero militare* diretto dal Banzi, inflitta al capitano senza che egli abbia potuto eventualmente giustificarsi nemmeno dopo la espiazione della pena.

Lamenta che nell'amministrazione della guerra l'arbitrio prevalga alle leggi ed alla giustizia.

Palesi ingiustizie ed illegalità considera l'oratore i provvedimenti presi, essendo stati violati, a danno del capitano Bottiglieri, alcuni articoli del regolamento disciplinare e della legge sullo stato degli ufficiali.

**Vigna** (guerra) non rileverà le considerazioni generali che l'on. Alessio ha espresso nell'esordio e nella chiusa del suo discorso, perchè questa non è sede opportuna per trattare il vasto argomento. Limitandosi al soggetto dell'interpellanza, noto che bisogna fare distinzione fra la punizione disciplinare, che è stata inflitta al capitano Bottiglieri nel settembre scorso, ed il suo collocamento in congedo provvisorio, effettuatosi con decreto del 13 gennaio.

Fu doveroso per il comandante del VI Corpo d'Armata di infliggere al capitano Bottiglieri, nel settembre, punizione disciplinare adeguata alla mancanza commessa. La quale è stata grave, perchè consistette in ciò: mentre egli si trovava in un caffè a Spilimbergo, ove alcuni ufficiali subalterni i quali, per spensieratezza chiassosa tenevano contegno scorretto, invece d'intervenire, coll'autorità che gli derivava dal suo grado, per richiamare i suoi subordinati a corretto contegno, egli si unì ad essi nella sconveniente chiassata, sicchè questa assunse carattere di grave offesa alla disciplina.

Fu punito con tre mesi di arresti in fortezza e questa punizione, oltrechè corrispondente alla gravità della mancanza, fu anche corrispondente ai precedenti di quel capitano, poichè numerosi fatti antecedenti dimostrano all'evidenza che egli, anzichè essere quale lo dipinse l'onorevole Alessio, è uomo di scarso discernimento e di carattere leggiero.

Basti il dire che pochi mesi prima aveva già dovuto scontare la punizione di due mesi di arresti in fortezza, per grave trascuratezza nel governo amministrativo della sua compagnia, dovuta alla leggerezza del suo carattere ed alla noncuranza dei suoi doveri professionali. (Approvazioni).

Riguardo al collocamento in congedo provvisorio del capitano Bottiglieri osserva che, per la legge del 2 luglio 1903 e pel decreto reale del 7 ottobre 1905, detesi collocare in congedo provvisorio un ufficiale che dalla Commissione compilatrice delle note caratteristiche sia dichiarato non idoneo agli uffici del proprio grado, e quando una commissione di grado superiore composta di quattro generali (il comandante il Corpo d'armata, due comandanti di divisione ed il comandante la brigata) confermi il giudizio di non idoneità.

Questa legge e questo decreto non lasciano alcuna facoltà di modificare quei due giudizi al potere discrezionale del ministro: sicchè il ministro fu obbligato, per legge e per regolamento, a promuovere il collocamento in congedo provvisorio del capitano Bottiglieri.

Io spero che l'on. Alessio vorrà dichiararsi soddisfatto di questa mia risposta, poichè i provvedimenti presi a carico del capitano Bottiglieri furono, per la punizione inflitta nel settembre, una vera necessità disciplinare, e, per il collocamento in congedo provvisorio in gennaio, la semplice applicazione di tassative prescrizioni di legge. (Bene).

**Alessio** persiste ad affermare che contro il Bottiglieri si sono violate le norme regolamentari e perciò dichiara di non essere soddisfatto della risposta ritenuta, riservandosi di presentare una mozione.

### Gl'impiegati del macinato.

**Fera** a nome anche di altri deputati, interpella i ministri delle finanze e del tesoro per conoscere se agli ex impiegati subalterni della passata amministrazione del macinato, intendansi riconosciuti, agli effetti della pensione, gli anni di servizio prestato nel periodo di applicazione della tassa.

Afferma che questi impiegati reclamano puramente e semplicemente l'applicazione della legge e l'adempimento di promesse fatte dinanzi alla Camera dal ministro Magliani il 31 gennaio 1883.

Confida perciò che il Governo, come già avvenne per gli impiegati addetti all'officina delle cartevalori, vorrà far ragione alla domanda di quelli degli uffici del macinato.

**Fasce** (Tesoro), risponde che, per accogliere la richiesta dell'on. Fera, sarebbe necessaria una legge speciale, imperocchè il servizio straordinario non è considerato valido per la pensione. In ogni modo, di domande simili ce ne sono molte: il Governo ha nominato una Commissione per esaminarle con la dovuta cura: e in base alle conclusioni della Commissione medesima si vedrà se e quali provvedimenti sia il caso di prendere.

**Luzzatti** (Finanze), si unisce anzitutto alle dichiarazioni dell'on. Fasce: e soggiunge che gli impiegati ai quali si interessa l'on. Fera sono ancora in servizio dello Stato malgrado l'età avanzata. Nondimeno esaminerà la questione con equanimità e benevolenza.

**Fera.** Prende atto delle ultime dichiarazioni.

### Il trasferimento del prof. Curti.

**Turati.** Interpella sui motivi che determinarono il trasferimento da Cagliari a Catanzaro del professore Cesare Curti, già direttore della scuola Baille di Cagliari.

Ricorda di avere già trattato l'argomento in sede di interrogazione, e insiste nel sostenere che col provvedimento cui allude, fu offesa la libertà di opinione, e furono violate le disposizioni della legge.

A dimostrazione della sua tesi, l'oratore si riferisce ad alcuni articoli della legge sullo stato giuridico degli insegnanti secondari, e constata la esattezza della motivazione del decreto di trasferimento, e il diritto del Ministro di sostituire, effettivamente, nuove pene disciplinari a quelle che la legge ha sanzionate.

Afferma che il prof. Curti è stato punito per considerazioni d'indole politica, violando, anche in questo le garanzie della legge; e deplora che un cittadino possa avere tan punizione perchè, senza danno della scuola, si occupa di questioni di pubblico interesse.

**Cao-Pinna**, parlando per fatto personale, dichiara che i fatti del maggio a Cagliari non furono imputabili alla propaganda di persone, e tanto meno del prof. Curti, che parlò anzi con intenti di pacificazione; e che al Ministero ebbe assicurazione che il prof. Curti non sarebbe stato trasferito.

**Ravà** (istruzione) premette che il Ministero ha applicato la legge sui professori con equità e con giustizia, come ha espressamente riconosciuto il Presidente della nuova Sezione del Consiglio dell'istruzione tanto è vero che di fronte allo immenso numero di provvedimenti, soli quaranta reclami furono presentati.

Il caso, di cui ha parlato l'on. Turati, è ora in mani al giudizio della detta Sezione.

Osserva che il trasloco avvenne prima dell'applicazione della nuova legge, quando il ministero aveva ancora grande latitudine di poteri; ad ogni modo assicura che questo provvedimento fu pienamente equo e legale, e non ebbe affatto carattere di punizione, poichè quel professore conserva integri tutti i diritti, che gli derivavano dalla residenza in una città universitaria. Non si può quindi parlare di persecuzione.

**Turati** non è persuaso della risposta del ministro: persiste nel ritenere che il trasferimento di questo professore fu determinato da motivi più politici che scolastici.

**Ravà** (P. I.) osserva che sulla legalità a opportunità del trasferimento deciderà in Giunta del Consiglio superiore.

**Ravà** (istruzione). Dichiara di rispondere brevemente ed esattamente. Premesso che le leggi sullo stato giuridico ed economico degli insegnanti medi sono state applicate con rigidità senza abusi e soprusi, l'oratore passa a parlare, in via specifica del caso Curti, dicendo che il trasferimento da Cagliari a Catanzaro non deve considerarsi come effetto di una persecuzione. Egli non ha preso tale provvedimento in seguito dei comizio e dei tumulti di Cagliari, ma per una semplice considerazione d'indole amministrativa, in quanto con esso si tendeva a ristabilire la tranquillità della scuola. D'altronde il Curti pel suo temperamento e per il suo carattere è passato nella sua carriera d'insegnante a traverso una serie infinita di traslochi, che l'oratore enumera rilevando che quell'insegnante troppo facilmente si appassiona per questioni che sono estranee alla scuola. L'ultimo trasloco è stato disposto ai sensi di legge, salvaguardando ogni suo diritto.

Dimostrando dimostrando che il ministro dell'istruzione non ha avuto nessuna intenzione di punire il Curti.

**Turati** non si dichiara soddisfatto, sostenendo che motivi politici e non scolastici hanno determinato il trasloco del Curti. Se dovessimo punire tutti i professori irrequieti, se pare è vero che questo professore sia irrequieto!

Espone i concetti a cui s'informa l'ultima legge dei trasferimenti dei professori. Se noi ammettiamo che il Ministero possa, per ragioni politiche, trasferire da Susa a Trapani, ad arbitrio, i professori, dobbiamo riconoscere che la legge è una vera turlupinatura.

Ammette del resto la profonda onestà della coscienza del Ministro Ravà, ma soggiunge che le ragioni da lui addotte sono affatto insostenibili.

**Ravà** (istruzione) controreplica brevemente.

**La maestra Frigerio**
**e il Comune di Alserio**

**Turati** svolge la seguente interpellanza rivolta ai ministri dell'interno e dell'istruzione pubblica: « Per sapere se non credano che s'imponga oramai la necessità di provvedimenti più energici di quelli già presi per assicurare alla maestra Cleofe Frigerio di Alserio (Como) i suoi diritti e il suo parere di fronte alla pervicace ribellione di quella municipalità. »

Sarà più breve perchè il fatto è molto più semplice. Si tratta di un caso di patologia municipale veramente caratteristico. Per un'intera annata si combatte questa povera maestra, da un anno ad Alserio vi è lo sciopero scolastico capitanato dal parroco e dal sindaco, ed il Ministero non si cura d'intervenire. Questo è veramente deplorevole.

Questa povera insegnante fu sospettata di aver dato ad un foglio socialista certe informazioni, intorno alle cattive condizioni della sua scuola, e si volle colpirla senza pietà, togliendole lo stipendio per compiacere il parroco. Perchè il Governo non si è fatto sentire in questa brutta circostanza? Il caso è veramente ragguardevole per tutti quanti e specialmente per il Governo.

**Ravà** (istruzione). Il ministro ha fatto il dover suo. Ha richiamato sul caso l'attenzione del Consiglio provinciale scolastico. Si è imposto al Municipio di pagarle gli stipendi, la si è fatta accompagnare alla scuola dai carabinieri per adempiere al suo ufficio. E mi pare, dice, che l'on. Turati possa essere soddisfatto del Ministero della pubblica istruzione.

**Facta** (interno). Per conto suo dice che il Ministero dell'interno ha fatto anch'esso il suo dovere, dando gli ordini opportuni al Municipio di Alserio, ed esso non ha davvero alcuna colpa se i cittadini non vogliono alla scuola della Frigerio i loro figli.

**I professori delle scuole medie.**

**Landucci**, anche a nome di molti altri suoi colleghi, svolge questa interpellanza al ministro della P. I.: « Per sapere entro qual breve periodo di tempo il Governo intenda mantenere la promessa di presentare il progetto di legge per rendere degna ed adeguata al nobile ufficio la condizione economica dei professori delle scuole medie pareggiate e quali criteri abbia in animo di seguire per il definitivo ordinamento della scuola pareggiata medesima ».

Gl'insegnanti delle scuole pareggiate come hanno doveri identici a quelli degli altri professori delle scuole regie devrbono anche godere degli stessi diritti.

Cita le leggi e le disposizioni che confortano la sua tesi.

Rileva che lo Stato risente un grande vantaggio dalla esistenza delle pareggiate, mentre avrebbe il dovere di mantenerle direttamente spendendo molti milioni.

Combatte l'accusa che gl'istituti pareggiati sieno istituti di lusso.

Ricorda gli studi fatti per prendere un provvedimento giuridico ed economico per i professori delle scuole pareggiate, non che gli ordini del giorno votati dalla Camera e dal Senato sull'argomento.

Raccomanda concludendo che il Governo s'impegni a provvedere, togliendo i professori delle scuole pareggiate dalla dipendenza dei Comuni.

**Ravà** (P. I.). Plaude di cuore alle parole dell'on. Landucci.

Osserva che molti provvedimenti si sono adottati per i professori ed egli è animato dalle migliori intenzioni a loro favore: ma non gli sembra che questo sia un momento opportuno per un provvedimento che richiede la spesa di un milione a carico delle finanze comunali.

Già altra volta fu presentato un progetto di legge, che abortì in seno alla Commissione. Non basta, esclama, on. Landucci, la buona volontà ma occorrono anche i mezzi per provvedere, addimandosi il detto milione. Io non voglio lasciare ai miei successori promesse che non sono sicuro di poter mantenere: onde nulla di preciso e di concreto sono in grado di rispondere alla domanda rivoltemi per i professori pareggiati.

**Landucci**, non soddisfatto, vedrà, d'accordo con i suoi colleghi interpellanti, se sarà il caso di presentare una mozione.

**L'organico delle biblioteche.**

**De Tilla** svolge l'interpellanza al Ministro della pubblica istruzione « circa l'inesplicabile ritardo della riforma organica delle biblioteche, che avrebbe già dovuto essere, nell'interesse sopratutto degli studi, un fatto compiuto. »

**Rilava** che l'on. ministro ha accolto benevolmente una Commissione d'impiegati da lui presentata, dando ai medesimi opportuni affidamenti, sui quali egli fa sicuro affidamento.

**Rossoni**, che ha una interpellanza identica, osserva che il personale delle biblioteche è insufficiente, massime dopo la caccia ai comandati fatta in seguito alla legge del 1904.

**Aliende** che il Ministro dica se e quando intenda provvedere: quello che più importa è quello che il servizio, con il personale necessario, sia ordinato e pronto.

**Ravà** (istruzione). Ha sostenuto la necessità del miglioramento delle condizioni degl'impiegati delle biblioteche.

Vedrà di mettersi d'accordo col Ministro del tesoro per la somma necessaria, senza della quale è inutile fare studi e preparare progetti. Ammette anche che il numero di quegli impiegati sia insufficiente e si augura di ottenere i fondi indispensabili per provvedere.

**De Tilla** e **Rossoni** sono soddisfatti della serietà degli intendimenti del Ministro.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta è tolta alle 19.

## All'Associaz. per gli interessi di Roma.

Nel pomeriggio di ieri, nella sala della Società Generale Operaia, sotto la presidenza del senatore Fabrizio Colonna, si riunì l'assemblea generale ordinaria per gli interessi di Roma, coll'intervento di numerosissimi ed autorevoli soci.

Notavansi gli on. Balestra, Santini, Principe di Castagneto, Gallappi, Fortunato; gli assessori Facelli, Berti, Tenerani, Salvati, Santini Pio, il generale Bianchi, il conte di San Martino, il colonnello Schiavoni, il prof. Tommasetti, il comm. Ercole, De Brun, Canovai, Mancini, Cavaceppi, l'avv. Vocito De Sanctis-Mangelli, il comm. Monchetti, l'avv. Vecchiarelli, il conte Negroni, il conte Passeri di San Giuliano, il cav. Carloni, il cav. Garroni Lamberto, l'avv. Valli, l'avv. Vinai, l'ingegnere Podesti, il cav. Galadini, il comm. Azzolini, il cav. Tavelli, ecc.

Il sindaco che aveva scusato la sua assenza, perchè trattenuto alla premiazione della Scuola superiore femminile, giunse al termine della riunione.

Il principe Colonna aprì la seduta, pronunziando fra gli applausi un importante discorso di circostanza.

Ossequenti — disse egli — alle disposizioni del nostro Statuto sociale, vi abbiamo riuniti in assemblea generale ordinaria, onde vogliate prendere alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo.

Prima però di procedere alla votazione, consenta l'Assemblea che io dica poche parole: da quasi giudicherete l'opera nostra, e quando, per avventura, non avesse corrisposto ai vostri desiderii, alle vostre aspirazioni, se male interpretammo i vostri ideali, voi siete i nostri giudici naturali, a la votazione d'oggi, sarà la vostra sentenza alla quale riverenti c'inchineremo e senza appello.

Ci piace rammentarvi, che appena costituita questa Associazione e ci onorarte del vostro voto, chiamandoci a questo posto, ci trovammo in piena lotta elettorale: lotta aspra, lotta violenta, nella quale, meno che mai, furono risparmiate le solite e deplorevoli invettive, a base di calunnie che tanto fioriscono in quei momenti di lotta e di agitazioni d'animo: e dirò di più, che qualcuno di noi in quella lotta, fu quasi additato quale disertore di quel campo liberale nel quale ha sempre servito la patria.

Ma quella è roba... è miseria che non ci tange, e la grande maggioranza degli elettori romani, con quello squisito senso pratico, che non lo ha commovere ai parcloni, alle concioni, che generano poi, e spesso, deplorati disordini e lamentevoli conflitti, quella grande maggioranza del corpo elettorale romano, dico, ci dette ragione e fu per noi di grande soddisfazione di aver bene interpretato il pensiero dei nostri concittadini.

Le elezioni del 2 luglio 1905 furono un vero trionfo per quest'Associazione. Quelle elezioni ci hanno dato una civica amministrazione, moderata, ma che ha grande coscienza dei suoi doveri, sarebbe somma ingiustizia disconoscere, che non abbia con grande amore e studio preparato molte materiale pel quale alcuni, e dei più importanti problemi, reclamati dalla cittadinanza, potranno essere soddisfacentemente risolti. »

E dopo di aver dimostrato come la Società siasi occupata di tutti i grandi problemi cittadini « e specialmente di quelli che riflettono le classi meno abbienti » soggiungeva:

« Il sistema delle grandi assemblee, ad uso pubblici comizi, noi preferiamo lasciarlo ad altre associazioni: con questo, non abbiamo creduto di venir meno al mandato conferitomi: tenendo sempre alta la nostra rispettabilità, credo che abbiamo accresciuto quella simpatia che circonda la nostra Associazione, contro la quale nessuna lotta hanno fatto neonate Società, come, ricostituiti fasci, non fanno che accrescere forza a noi.

« Noi, fedeli al nostro programma, sotto il vessillo che ha fatto l'Italia, come già dissi altra volta, abbiamo unito intorno a noi, senza diffidenze e sospetti, gli elementi sani della cittadinanza, dalle classi più elevate alle più umili, e con questi abbiamo vinto.

« Il nostro esempio fu seguito da altre e molte città d'Italia, onde può dirsi, che il nostro è un programma che oltre gl'interessi di Roma, efficacemente difende quelli di tutta Italia contro gli avversari di quelle istituzioni che vogliamo conservate perchè entro di esse nessun civile progresso è negato raggiungere. (Applausi.

Prendeva allora la parola l'on. Santini per ingegnare al bilancio morale del sodalizio. Rilevò come questo senza comizi, senza clamori plateali abbia compiuta opera patriottica italianamente romana.

Si occupò quindi della nuova associazione costituzionale sorta testè deplorando che venga a creare un elemento di disaddio, quando è maggiormente desiderabile l'unione di tutti gli elementi monarchici.

Ricordato l'accordo coll'Unione Romana nel 1905 si augurò che anche nelle prossime elezioni amministrative sia possibile di raccogliere sotto una unica bandiera quanti sono ossequienti alle istituzioni nazionali e vogliono Roma degna della sua nuova missione.

Nel leale mantenimento di quell'accordo — soggiunse — noi potremo trovare la garanzia di una nuova vittoria. Criticò l'atteggiamento dell'Unione liberale che cerca di sorreggersi sull'appoggio dei socialisti, dei repubblicani e degli anarcotdi. Esaminando l'opera dell'attuale Amministrazione constatò come per essa alandi avvisti alla soluzione importanti problemi, con propositi sobili e onesti. La nuova legge per Roma poi in mezzo a qualche difetto rimediabile da essa sollecitata non potrà non portare grande giovamento alla capitale del Regno.

Terminò caldeggiando il nuovo accordo con i cattolici, senza tema della taccia di clericalismo che non può toccare una associazione alla cui testa è Fabrizio Colonna, valoroso soldato che nel 1870 combattava sotto le mura di Roma per l'unità nazionale! (Applausi vivissimi).

Seguì il conte di San Martino, il quale con una brillante improvvisazione giustificò l'adesione sua e di parecchi consoci alla nuova Associazione costituzionale, della quale rilevò i patriottici intenti, diretti a raccogliere nelle sue file elementi schiettamente monarchici, per quanto animati da tendenze diverse.

Aggiunse che ove l'indirizzo del nuovo Ente dovesse manifestarsi inconciliabile con quello degli interessi di Roma — ciò che non crede — egli ed i suoi amici non mancherebbero di dissociarsene. Fu applauditissimo.

Anche l'avv. Vinai plaudì con efficace parola all'accordo di unire le forze sane ed onesto per impedire che il sovvorsivismo più o meno mascherato pianti la sua bandiera nera in Campidoglio e fece appello altresì al ceto commerciale perchè voglia convergere verso gli interessi di Roma, i cui rappresentanti provarono di sapere interpretare le aspirazioni ed i legittimi interessi.

Dopo brevi discorsi del cav. Maspes e dell'ing. Gerardi ai quali risposero l'on. Santini e il Presidente si addivenne all'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi e si procedette all'elezione delle cariche sociali col seguente risultato:

Presidente: Colonna prince. Fabrizio.

Vice-presidenti: Balestra sen. Giacomo, Caetani duca Onorato, Di San Martino conte Enrico, Gallappi dep. Enrico.

Consiglieri: Azzolini comm. avv. Giuseppe, Canovai comm. Tito, Caroselli cav. Camillo, Corti Egisto, De Capis sen. Adriano, De Nipoti comm. Edoardo, Facelli comm. prof. Cesare, Fortunati dep. Alfredo, Galletti comm. avv. Carlo, Garroni cav. Lamberto, Jachini comm. avv. Enrico, Mancini comm. avv. Mario, Ricci prof. avv. Raffaello, Santini dep. Felice, Sigismondi rag. Cesare, Tenerani comm. ing. Carlo, Tettamanti cav. uff. Eugenio, Torlonia duca Leopoldo, Vinai cav. avv. Vittorio, Voghera comm. Enrico.

# Cronaca di Roma

**Quirinale.** — Ieri mattina S. M. la Regina Elena, dopo la recente indisposizione, è uscita in *landeau* per la prima volta, ritornando dopo un'ora alla reggia.

**Vaticano** — Ieri mattina S. S. ricevette S.E. il card. Mathieu, mons. Giovanni Maugen vesc. di Kerry, mons. Michele Fogarty vesc. di Killaloe, mons. Ambrogio Riccardi vic. ap. della diocesi di Montefeltro e mons. Edmondo Stonor arcivescovo di Trebisonda, che presentò al Papa la Commissione organizzatrice del pellegrinaggio inglese, giunto l'altra sera a Roma.

— Gli Em. card. Gennari, Cavicchioni, Martinelli, Merry del Val, Vives e Ferrata, si riuniranno in Vaticano per la S. C. del Diritto Canonico.

— S. E. il card. Rampolla tenne ieri mattina nel suo palazzo un Congresso con commendatori e cavalieri del S. O. G. di Malta.

**Centenario di S. Giovanni Crisostomo** — A proposito questa solennità che cade nel novembre prossimo, domenica scorsa il p. U. A. Gaisser, rettore del Collegio greco e presidente del Comitato pei festeggiamenti in onore del Santo, direttore della Chiesa greca, ne faceva l'inaugurazione in Arcadia.

Primieramente il custode generale mons. Agostino Bartolini nominava per acclamazione arcadi i nuovi porporati: **Aristide Cavallari, Aristide Rinaldini, Benedetto Lorenzelli, Pietro Maffi, Alessandro Lualdi, Gregorio Aguirra y Garcia e Desiderato Mercier.**

Poi il p. Gaisser esponeva in breve discorso lo scopo duplice di tali feste, cioè ad onore del Santo e come contribuzione per l'unione delle Chiese latina e orientale.

Quindi venne dagli alunni del Collegio greco eseguito l'inno di S. Giovanni Crisostomo *Anthea Lyrodia, istrumento da Dio inspirato*, un'armonizzazione del p. Gaisser.

Finalmente il pr. E. Wuescher Bocchi della pontificia Accademia di religione cattolica dava lettura encomiastica del Santo, risalendo alle immagini dipinte in S. Maria Antiqua, e la conferenza fu illustrata da proiezioni dirette dal rav. A. Vasorri.

Fra gli intervenuti notevoli: il patriarca di Alessandria, mons. Marinangeli, gli arcivescovi Rinaldini e Lazzaroschi; S. E. Charles, Ministro del Brasile; S. E. D'Erp, Ministro del Belgio; il marchese Antonino Caetani, P. Placido de Meester, P. Emanuele Valet, la signora Gian-Chiari, vicepresid. per la coltura della donna, il barone e la baronessa Hilgiesn, il prof. E. Salvatori, il P. Baiderlack, mons. D'Oliveira Machado, cer.

**Gli edifici scolastici.** — Come è noto la impresa Borruso avrebbe dovuto costruire uno dei suddetti fabbricati scolastici, ma ora pare che acquisterà per conto e nell'interesse del Comune, o situata sul viale delle Milizie in aggetto con la via Angelico, della superficie di m. q. 5,862, dei quali m. 1,710 da coprirsi, con un fabbricato.

Ora, si è riconosciuto più opportuno sostituire all'area suindicata quella di proprietà comunale, posta sulla via Stefano Porcari, fra le vie Pompeo Leto e Lancisi.

Quest'area è della misura di mq. 2,130; il suo prezzo può valutarsi in ragione di L. 50 al m. q. secondo il progetto eseguito, resterebbero coperti di fabbricato circa mq. 1,000, dando luogo a 28 aule scolastiche e locali accessori, da poter contenere almeno 1120 alunni.

**Allenazione di oggetti fuori d'uso.** — Per i continui ritiri di mobili dagli uffici e sopratutto dalle scuole, si è accumulata nei magazzini comunali una rilevante quantità di oggetti che rende impossibile il funzionamento regolare dei magazzini stessi.

Ad eliminare tale inconveniente, sono state compilate le liste, distinte per specie, degli oggetti fuori d'uso ed inservibili, dalle quali notasi risulta che vi sono 1697 oggetti inutilizzabili e perciò di ingombro.

La Giunta ha proposto al Consiglio l'alienazione di tutti gli oggetti in parola, a partite staccate, affinchè sia più facile trovare gli acquirenti.

**Riunione di assistenti universitari** — Domenica nei locali del R. Istituto anatomico, ebbe luogo la riunione di tutti i presidenti delle Associazioni universitarie del Regno.

Dopo una lunga discussione diretta dal dottor Puso, presidente della Federazione, venne all'unanimità votato un ordine del giorno col quale i presidenti di tutte le Associazioni della Federazione nazionale degli assistenti universitari e degli Istituti superiori, convenuti per intendersi sopra un piano di azione comune a favore dei propri diritti, ampiamente riconosciuti da una competente Commissione ministeriale e consacrati in un organico disegno di legge dalla stessa Commissione elaborato e consegnato al Ministero della Pubblica Istruzione, affermano la necessità che il Ministero della P. I. solleciti la presentazione al Parlamento del decreto di legge, necessità nella quale la Giunta Generale del Bilancio ora riposta ed esplicita voto il Ministro stesso e il Presidente del Consiglio hanno in massima consentito; e deliberano di sollecitare con mezzi legali la presentazione del progetto di legge.

**Società Filologica Romana** — A somiglianza della « Fondazione Dies » — il grande restauratore della filologia romanza esistente in Germania fin dal 1876, la Società Filologica Romana che si onorò di avere fra i suoi soci Graziadio Ascoli si fa iniziatrice di una « Fondazione Ascoli » allo scopo di premiare periodicamente un premio al migliore lavoro di dialettologia romana, di quella branca cioè della glottologia le cui opera creatrice dell'Ascoli seguì le orme più profonde.

Depositaria delle somme raccolte, fino alla chiusura della sottoscrizione, che avverrà il 31 marzo 1908, sarà la Banca d'Italia di Roma, alla quale potranno essere indirizzate le offerte.

Sarà cura della Società Filologica Romana fornire a mano gli elenchi delle oblazioni e renderli noti al pubblico.

Alla chiusura della sottoscrizione le somme raccolte saranno prese in consegna da un Comitato di sette persone, designate rispettivamente, dal Podestà di Gorizia, dal Sindaco di Milano, dalle Presidenze della Reale Accademia dei Lincei, del R. Istituto lombardo di scienze e lettere e della R. Accademia scientifico-letteraria di Padova, dal Consiglio Centrale della Società « Dante Alighieri » e dal Consiglio d'Amministrazione della Società Filologica Romana.

Tale Comitato che potrà, ove lo creda necessario aggregarsi altre persone, formulerà lo Statuto e il Regolamento della Fondazione, curerà il rinvestimento definitivo delle somme e detterà tutte le norme che valgano a regolarne il funzionamento della Fondazione stessa.

**La cooperativa Unione capitolina.** — Com'è noto, si è costituita in Roma la Società anonima cooperativa « Unione Capitolina » fra impiegati comunali, con lo scopo esclusivo di provvedere alla costruzione, all'acquisto ed alla rendita in usufruttuariamento ai soci, di case popolari.

Tale Cooperativa ha fatto domanda per acquistare a trattativa privata, l'area di proprietà comunale di circa mq. 1575, nell'isolato tra la via Portico d'Ottavia e il nuovo tempio israelitico, confinante con la proprietà Werner-De Merode, al prezzo di L. 26 al mq.

La Giunta, considerato lo scopo che la Società si propone e tenuto presente che la trattativa privata è in questo caso rappresentata necessariamente dalla legge, ha proposto al Consiglio di accogliere la domanda.

La vendita sarà subordinata alla condizione che la Cooperativa si obblighi a fornire il fabbricato, di acqua di proprietà comunale, non appena il Comune possa averne disponibile e sia in grado di potarla consegnare, alle condizioni che verranno stabilite.

**La catramatura delle strade sterrate** — Con la cooperazione della Amministrazione provinciale di Lodi, il nostro Ufficio tecnico potè eseguire nel giugno dello scorso anno alcuni esperimenti di catramatura delle strade sterrate.

Il primo ebbe luogo nella via Lodigiana, su di una superficie di mq. 2162 e la spesa complessiva fu di L. 391,95, corrispondente a circa L. 0,19 per ogni metro quadrato.

Altro esperimento ebbe luogo in piazza dell'Indipendenza, nella via S. Martino e strade adiacenti, su di una superficie di mq. 10,646.30. La spesa ammontò a L. 1,939.31 equivalenti a circa L. 0,12 a mq.

Se da osservare però che nel primo esperimento in via Lodigiana gli operai non erano ancora bene addestrati, e quindi la mano d'opera importò una spesa maggiore.

Ora che gli operai hanno acquistato la necessaria pratica, può prevedersi che la spesa per la catramatura potrà oscillare da L. 0,10 a 0,12 a metro quadrato.

Riconoscendosi così dai risultati fin qui ottenuti la convenienza di adottare un tale sistema e di estenderlo alle altre strade della città, sia per l'eliminazione quasi completa della polvere e conseguentemente del fango, sia per l'economia che può derivare nella spesa per l'inaffiamento stradale, la Giunta ha proposto al Consiglio di volere autorizzare a tale scopo l'acquisto di due calderaie mobili per incatramazione stradale.

**Per le cascate di Tivoli** — Il Ministro delle finanze on. Lacava ha ricevuto ieri una commissione di cittadini di Tivoli composta dei vaccarando comm. Luigi Coccanari ex deputato sin Continente Romano del '48, del cav. E. Tani, del prof. G. Rosa, consiglieri di Tivoli e cav. Fortunato Mori, prof. M. Desideri e Felice Gurga.

Gli è stata presentata una petizione firmata dalla maggior parte cittadini di Tivoli, perchè, a seguito della convenzione recentemente fatta col Governo per la disponibilità delle acque dell'Aniene a scopo industriale, non sieno danneggiate la *grand cascata* e le *cascatelle* di Vesta, che formano l'ammirazione di tutto il mondo.

Il deputato Sacrelli e il consigliere provinciale di Tivoli avv. Maurelli che accompagnavano la Commissione, aggiunsero al riguardo speciali raccomandazioni.

Il Ministro Lacava, che conosce assai bene la città di Tivoli, nel cui Convitto Nazionale sono stati in educazione due suoi figliuoli, accolse assai di buon grado i voti della Commissione e promise di studiare personalmente la questione e di darvi la migliore soluzione possibile.

**Conferenza.** — L'altro ieri, nella sala della Federazione femminile, per invito della Lega Navale Italiana, la signorina Guglielmina Ronconi, davanti a pubblico scelto e numeroso, trattò il tema: « Sulla marina dove il Po discende ».

Dal saggestivo verso dantesco la gentile conferenziera trasse il motivo per parlare con squisitezza di forma, e senso di poesia, del nostro Adriatico, delle semplici e rudi popolazioni marinare che dal mare vivono e in riva.

La bella conferenza fu salutata alla fine da applausi sinceri e concordi, che alla gentile conferenziera dissero tutto l'entusiasmo e l'ammirazione del suo eletto uditorio.

**Piccola milizia di Gesù** — Alcuni giovanetti di questo Sodalizio tebe.na Oratorio festivo in S. Agostino, cappella di S. Nicola da Tolentino, ore 9 anti meridiane di domenica scorsa presentati a S. Sanità dal rev. parroco p. Andreani, e il Pontefice rivolgendo loro affettuose parole, li ammise al bacio della mano e li regalò di una medaglia, ricordo della prima comunione.

**Ist. Italiano di cooperazione sociale** — Oggi alle 10 s'inaugura nello studio Corradi, via Maria Cristina 15, la Esposizione delle Opere sociali Americane già esposte alla Mostra internazionale di previdenza a Milano nel 1906, dove ottennero numerosissime ricompense.

**Università popolare romana** — Lezioni di questa sera al Collegio Romano dalle ore 21 alle 22:

Prof. G. B. Penne: « L'Italia coloniale ».

Sezione Prati di Castello (Viale Giulio Cesare, 14b) dalle ore 21 alle 22:

Prof. O. Salvatori: « Letteratura del Risorgimento italiano ».

Ingresso libero.

**L'agitazione dei barbieri.** — Ieri mattina, in diversi rioni della città, le squadre volanti dei barbieri scioperanti fecero chiudere i negozi a quei proprietari che non intendevano applicare integralmente la tariffa concordata nell'ultima agitazione. Avvenuero delle scenate spesso tumultuose e parecchi alti provocarono più che altro da giovanetti, ma nulla di grave.

Furono chiusi parecchi negozi e non tardera a realizzarsi una conciliazione completa fra padroni e operai.

**Thè di beneficenza.** — Giovedì 9 corr. dalle ore 4 alle 7 pom. nel giardino del palazzo Torlonia, sito in via della Lungara, gentilmente concesso, si darà un thè di beneficenza a favore dell'Ospizio di S. Pancrazio, nel quale viene dato asilo alle ragazze deficienti, alle vecchie abbandonate ed alle bambine orfane.

Rallegrerà la riunione il concerto del 1° reggimento granatieri.

Il biglietto d'ingresso, al prezzo di L. 2, potrà acquistarsi al cancello del giardino.

**Istituto di correzione paterna.** — Gio vedì prossimo nel salone dell'Acquario romano, P. L. farà la distribuzione dei premi ai corrigendi.

L'esposizione dei lavori rimarrà aperta al pubblico fino a domenica dalle 15 alle 18.

**Il dott. cav. Rosanisti**, specialista malattie gola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo studio via Poli 29 p. 2, dalle 15 alle 18. Telef. 22-88.

**Sei bellissime** foto stupite lucidi L. 1,00. G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

**Provate il vero Liquore Strega Albert**

# Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

**Investimento.** — L'altra sera, alle 21.30, in piazza dei Cinquecento, una vettura pubblica, il cui conducente rimase sconosciuto, investì il cav. Francesco Fadaldi, di anni 66, abitante in via Flavia 112, capo sezione al Ministero delle Finanze.

Il Faladdi nella caduta si ferì alla testa e si fratturò il femore destro per cui a S. Antonio fu dichiarato guaribile in 45 giorni, salvo complicazioni.

**Una scenata in Pretura.** — Ieri, alle 12, la sarta Morlet Emilia, di anni 25, ab. al viale Principessa Margherita, n. 101, si recò nei locali della I Pretura, in via Giulia, ed affrontò il vicepretore, cav. Spartaco Mauro, col quale aveva già avuto ragione di bisticciarsi.

La disputa, però, questa volta, non ebbe una soluzione puramente verbale poichè l'avv. Mauro, perduta la calma, rispose alle ingiurie della Morlet col bastone.

Separati da alcune persone presenti alla scenata i due contendenti furono portati per via diverse: l'avv. Mauro alla propria casa e la Morlet all'ospedale di S. Giacomo dove fu trattenuta in osservazione perchè una delle lenzuola le aveva prodotta una risipola alla faccia.

Un altro colpo di mazza le aveva pure contuso leggermente il zigomo.

**Arresti.** — Ieri sera furono arrestati dagli agenti di Campo Marzio, Donitelli Spartaco di anni 24, staderaio, e Briotti Ubaldo di n. 20 muratore. Entrambi colti in flagrante co travvenzione al regolamenti di polizia urbana, si erano ribellati, oltraggiando, alla guardia municipale che aveva loro intimata la contravvenzione stessa.

**Furto** — Alle 5.30 di stamane le guardie notturne Buzzanca e Fondacci, eseguendo la perlustrazione in via S. Nicola da Tolentino, trovarono accasciata in porta della tabaccheria n. 2-A.

Quattro individui fuggirono subito dal segnale, inseguiti dai guardiani.

Due soci, però, furono raggiunti ed arrestati in v. Emilia dalla guardia Parente, dai carabinieri e dalle guardie private ai banconi del magazzino.

Fu ritrovata una lima.

**Avvelenata dal tonno.** — Ieri la contadina Anna Cerquetteni, di 77 anni, abitante in via del Gelsomino 98, dopo aver mangiato del tonno all'olio, acquistato alla pizzicheria Lori in via Aurelia 20, fu assalita da forti dolori.

I sanitari di S. Spirito le riscontrarono sintomi di avvelenamento e la trattennero in osservazione.

**Madre inumana** — In seguito al decesso della giovine Maria Camerani di anni 19, avvenuto il 2 corr. al Policlinico per ingestione di solimato, il cav. Rinaldi, commissario del Castro Pretorio, iniziò le indagini per appurare le cause che indussero la giovinetta a morire.

Essendo risultato che la di lei madre Virginia Collina caduta, profondamente con nevisie la gravidanza e trasportata madre che venne rinchiusa nel carcere delle Mantellate.

**Caduta mortale** — Lo studente Emilio Molli di n. 19, ab. in via Augusto Valeriani 16, ieri alle 11.30, trasportando in bicicletta per via Collina caddo, procedendosi gravissime contusioni.

Trasportato al Policlinico i sanitari non poterono che constatarne il decesso.

**Tentato suicidio** — Ieri alle 8.15, nella propria abitazione in via Meruiana 141, si avvelenò una donna, ingoiando una soluzione di fosforo, perchè stanca della vita.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni si riservarono il giudizio.

**Il suicidio d'una guardia di P. S.** — Ennio Bernabei, di 27 a., da Vicarello, allievo nel Corpo di P. S., il 27 ultimo fu invitato a recarsi all'ospedale perchè riconosciuto dal dott. Bulgarini, ammalato di cardiopatia. Ritornato alla caserma Garibaldi, apparentemente risabilito, ieri dovette ricorrere di nuovo ai consigli del medico, il quale gli ordinò di ritornare all'ospedale.

Il Bernabei però non volle seguire tale prescrizione, e non dietro vive insistenze del sottotenente Lasgara. Fuggendo di obbe ire, lasciò subito i colleghi Sgnani, Russo e Giusti e si ritirò, col proposito di prendervi degli effetti nella caserma.

Subito dopo il disgraziato si precipitava nel cortile sottostante.

Raccolto dalla guardia Bilancetti, fu trasportato a S. Spirito, ove giunse cadavere.

**Dagli ospedali.** — Il manovale Giuseppe Cornaldesi, di 15 anni, abitante in via Ostiense n. 102, essendo ubriaco, cadde ieri a Tor di Quinto, frat urandosi il naso.

A S. Spirito guarirà in 20 giorni.

— Alle stesso ospedale fu ricoverato il soldato Attilio Magrini, del 47° regg. fanteria, il quale scendendo dal tram, in piazza Pia, cadde riportando varie contusioni.

Il soldato ne avrà alquanto brillo e fu trattenuto all'ospedale in osservazione.

— Corinaldesi Giuseppa di anni 15, manovale, abitante in via Ostriano 102, ieri alle ore 19, in via Tor di Quinto, scivolò e cadde producendosi la frattura della gamba destra.

A S. Giacomo fu giudicata guaribile in 20 g.

— Alle ore 22 in piazza dei Popolo, la signora Gerardi Luisa di anni 65, abitante in via Bagnai 15, scendendo dal tram cadde e si fratturò il femore sinistro.

Fu portata a S. Giacomo e giudicata guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

— A S. Antonio, alle 21.30, si presentò Giuseppina Ferretti, di anni 29, abitante in vio Epiri 69, ferita da due colpi di coltello alla carotide, per cui i sanitari si riservarono il giudizio. Dichiarò essere venuta a lite per futili motivi con un suo convivente, Arturo Bellucci di anni 30, e che questo l'aveva ferita.

Il feritore fu poco dopo arrestato.

## MONTE DI PIETA.

*Mercoledì* 8 maggio 1907 – *La 5ª Custodia vende :*

Gli oggetti d'oro impegnati il 16 agosto 1906 fino alla polizza n. 38850.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 14 settembre fino alla polizza N. 31050.

La 2ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro arretrati 1905.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 2ª 3ª e 5ª.

Sella sia situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 7 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi sopra i quali pesi stanza di L. 49 da vendersi nel giorno successivo.

**N B.** — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli consoli e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse: sentico a quello sulle prestanze su pegno.

# TEATRI DI ROMA.

**Roma 6 Maggio 1907.**

**Costanzi.** — In entrambe le rappresentazioni di ieri, la bella e simpatica sala del Costanzi è stata gremita; non un posto vuoto dalla platea al loggione.

Leopoldo Fregoli è veramente l'idolo del nostro pubblico, e non v'accoglienza che gli vi ne ora fatta noi, non aggiunge nulla alla sua celebrità certo gli sarà tanto più cara in quanto gli viene dai suoi concittadini che nelle umanissi manifestazioni di amicizia vogliono portare un senso di affettuosità, che in nessun altro luogo potrebbe trovare.

Dal principio alla fine dello spettacolo è stato un crescendo di entusiasmo, che si offermò con applausi frequenti e calorosissimi: *L'art. 328, Ragazzaia, Paris concert* divertirono immensamente: l'arte imitabile di Fregoli, ancora una volta, conquistò tutti del resto, ha trionfato!

Oggi riposo, e domani, martedì, la rappresentazione di Fregoli.

**Nazionale** — Molto pubblico alle due rappresentazioni di ieri, continuamente interrotte da applausi, fragorosi, specie nella *Gribla*.

**Argentina** — Nella *Fine di Sodoma* la signorina Pieri e Garavaglia furono festeggiatissimi.

Oggi replica e domani *Apparizione* di Donnay.

**Quirino** — Un vero successo ebbero ieri *Cavalleria e Pagliacci*. Nella diurna la signora Baroncini fu una deliziosa *Santuzza* ed una efficacissima *Nedda*.

Entusiasticamente che dovette sostituire il tenore Rossi anche nella serata fu ammirato per la voce robusta ed estesa.

Molto festeggiata anche la Scagliarini, specie nella *Cavalleria*.

**Adriano.** — Oggi continueranno le gare di eliminazione.

Domani interesse l'incontro di Reiber le Colosa con Giovanni Raicevich.

**Manzoni.** — Il consueto successo di risata e... di cassetta, continua ad avere *Nicole di dazio!* che si ripete oggi.


**Lichenina Lombardi**
Vedi avviso in 4ª pagina.

**Norddeutscher Lloyd di Brema**
Servizio dei vapori postali celeri
**fra il Mediterraneo e New-York**
Il vapore **Prinzess Irene** partirà:
**da Genova il 9 Maggio**
**da Napoli il 10 Maggio**
*Indirizzarsi a:*
**ROMA: Norddeutscher Lloyd.**
Passage Barone A. E Anniser,
Corso Umberto I, 395-396
*Roma:* Franch, Lamen e C., Piazza di Spagna, 49.
*Genova:* Leopold Fratelli. Piazza San Siro, 10.
*Napoli:* Aschinger e C., Rettifilo, 6.

**VISTA** debole e difettosa
**IL 15 MAGGIO PARTIRÀ DA ROMA**
lo specialista di *diottrica oculistica*,
**Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER;**
fino alla suddetta data riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle **12** ant. dalle **2** alle **5** pom. in via del **Babuino, N. 65**, piano primo, **ROMA.**


# Ultime Notizie

## La Camera di ieri.

Furono svolte alcune interrogazioni ed interpellanze di limitato interesse.

Nessun incidente ad eccezione di qualche vivace interruzione dei pochi deputati meridionali presenti alle affermazioni diffamatorie del Morgagiorno pronunciate dal deputato Morgari.

Oggi sarà ripresa la discussione del bilancio della Pubblica Istruzione.

## Notizie parlamentari.

L'on. Larizza ha presentato un progetto di legge per la costituzione in Comune autonomo della frazione di Bova Marina.

## Per l'ordinamento giudiziario.

La Commissione per l'ordinamento giudiziario ha deciso di esaminare il titolo 1° del disegno Orlando, riviviando le ulteriori decisioni per l'estensione dello studio da farsi.

Ha mantenuto il nome di protore ai giudici che funzionano nei mandamenti. Ha escluso assolutamente le spese di rappresentanza agli alti magistrati.

Si è avuta una importante discussione sull'unità della pretura urbana: questo concetto ha trionfato.

Un'altra importante discussione si è avuta sulla soppressione di giudici aggiunti.

E' stata votata la massima della collegialità con la riserva di sottoporla al Ministro e decidere definitivamente dopo.

Esaminato infine il 1° titolo la Commissione si è aggiornata per il 10 corr.

Ha presieduto l'on. Fortis.

## Ministero Interno.

Il cav. Montemascon vice questore a Firenze è stato nominato Ispettore Generale di P. S. al Ministero.

## Ministero Esteri.

### Il Duca degli Abruzzi.

(S) **Norfolk**, 6. — L'ambasciatore d'Italia a Washington, Mayor des Planches, si è recato a bordo della r. nave « Varese » a far visita a S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

## Ministero Agric., ind. e Commercio.

Il ministro on. Cocco-Ortu ha sottoposto alla firma di Sua Maestà il Re, fra altri, i seguenti decreti:

Autorizzazione alla Cassa di Risparmio di Firenze d'acquistare immobili.

Formazione delle sezioni elettorali pel collegio di Sant'Angelo in Vado in Mosso Santa Maria per le industrie tessili.

Fissazione dello stipendio annuale ad alcuni professori della Regia Scuola sulcicraria di Caltanissetta.

Nomina del dott. Antonio Forocchi a professore straordinario nella scuola superiore d'agricoltura a Milano; collocamento a riposo dell'ispettore forestale G. A. Fiorni ed in aspettativa, per motivi di salute, del sotto isp. Giov. Galli.

## Ministero Pubblica Istruzione.

### Antichità e Belle arti.

Ieri mattina, alle 10, il ministro on. Rava ha inaugurato la sessione primaverile della Commissione centrale delle Antichità e Belle arti presenti i vice-presidenti on. Visconti Venosta e Barzilai e quasi tutti i commissari.

Il ministro si disse lieto di poter salutare la Commissione centrale in una delle degne di lei e della Direzione generale. Furono superate delle difficoltà per riunire finalmente uffici, biblioteca archeologica, archivi e gabinetto fotografico.

Con frase commossa ricordò con affettuose parole il prof. Edoardo Brizio, dicendo delle sue grandi benemerenze come insegnante, come archeologo e come direttore del Museo di Torino.

Accennò quindi al lavoro compiuto per sistemare la Direzione generale, pubblicare il Bollettino d'arte, preparare il disegno di legge (ora davanti al Senato) per gli uffici e il personale delle Belle arti.

Per l'efficace cooperazione del Presidente del Consiglio, quelli che furono i voti assai nella sessione di dicembre, sono oggi proposte concrete di legge cioè l'espropriazione della Terme Diocleziane, i fondi per la zona archeologica, l'istituzione di San Michele, il trasferimento della Calcografia, provvedimenti tutti compresi nella legge per Roma.

Poi il Ministro ha rissunte le molte e importanti questioni che sono all'ordine del giorno relative all'archeologia e all'arte, notando come cominci a essere vivo e fecondo il lavoro e come il paese sempre più si interessi a tali problemi e gli studiosi il diletsimo con maggior cura. Ha pure notato con soddisfazione come ora anche il paese si rivolga con fiducia al Ministero offrendo in vendita o giunizione delle Commissioni, oggetti, quadri e statue di gran valore, domandando restauri, discutendo lavori nuovi.

Dopo lo sceperte del Foro, altre ora vengono a dar luce sulla storia di Roma.

Gli scavi del Palatino, così importanti e così bene illustrati dall'on. Barnabei alla Camera, dove da interrogante divenuto interrogato, saranno con ogni cura proseguiti, e sono già attivi in varie regioni intrapresi, come già si fece a Pesto e si farà a Locri, a Cotrone, ecc.

Il Ministro terminò ringraziando la Commissione centrale per l'opera sempre intelligente e premurosa che presta in così grave ufficio, che tanto interessa la coltura e la Storia d'Italia.

Il Vice-Presidente, marchese Visconti-Venosta, ringraziò il Ministro e si associò alla commemorazione del prof. Brizio, proponendo di telegrafare le condoglianze alla vedova e nome di tutti.

## Ministero Lavori Pubblici.

### Pareri del Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato ha esaminato fra l'altro le domande di assetto dei Comuni di Arzignano (Vicenza) Tenerello e Lustra (Salerno) e del consorzio di scesa presa (Padova) e di settima presa approvate in Dolo per riparazioni di danni allo alvei vivissi: id. del Cavone (Vicenza) per la ricostruz. del ponte Magon sul torrente Astico; id. di Santriano (Potenze) per la parziale ricostruz. del ponte sul torrente Meiandro luogo la strada da Santriano a Tito: delle Amministrazioni provinc. di Ascoli e Teramo per l'esecuz. di nuove opere di difesa del rilevato sulla sponda destra del ponte sul Tronto tra Castel di Lama ed Ascatano.

### Nuovi lavori.

L'on. Giantureo ha autorizzato l'esecuz. dei seguenti lavori stradali ed idraulici per l'ammontare complessivo di circa L. 800.000.

Manutenzione della strada nazionale N. 1 fra il torrente Stabie e le Acque Rosse (Belluno) L. 297.860: id. id. da Rocca Trabaria a Calmazzo (Pesaro) L. 199.300: lavori stradali nella Provincia di Avellino, Aquila (Catanzaro) per Firenze, Foggia, Teramo e Vicenza Lire 61,900: rialzo ed ingrosso dell'argine destro del canale Cagnola in Comune di Carinara (Vicenza) L. 147.000: difesa

# LA FORTUNATA!

## Romanzo di Paolo de Garros

(Traduzione di A. Del Valle)

### Libro terzo.

VIII.

— Sì, accetto... Sarà Dio ti chiama a sè, prenderò il tuo posto, e farò del mio meglio per allevare la tua creaturina come tu ti auguri, ben inteso, senza impedire che la nonna cooperi a questa bella opera.

Un' espressione giuliva illuminò il viso della Germont.

— Sorella... mamma, siete testimoni dell' impegno... esclamò. Tu mamma, mi prometti di aiuta fare, per mettere bastoni fre le ruote, n'è vero?

La Dutillay non rispose, ma, con fare abbandonato, indifferente, fece un lieve cenno del capo in segno di adesione.

— Adesso sei tranquilla, e potrai riposare. Permetti che ti lasci, conclude Elisabetta. A presto... Coraggio!...

E dopo aver abbracciato affettuosamente la cugina, se ne andò.

Per strada, nel dirigersi verso casa, la ragazza si abbandonava a delle riflessioni, che non erano precisamente gaie.

— Sicchè, se Elena muore, pensava, io mi troverò con una bambina fra le braccia!... Come farò ad allevarla?... Con che?... Bah, lavorerò un po' di più... Con un po' d'energia si si può sempre sbrigare... Anche se devo rimanere sola a lottare, saprò difendermi...

« Anche se devo rimanere sola... E posso io dubitarne adesso?... Ah! Tessier, sì che mi ridereb be sul viso, se in condizioni simili, mi dichiarassi pronta a sposarlo...

### IX.

Lepage si sentiva roso dai rimorsi, dacchè sapeva che scacciando Lescure e obbligandolo a partire, gli aveva tolto l'unico denominato nella causa, si era reso colpevole d'uno sparentoso rifiuto di giustizia.

— Lo prometto, aveva detto a Dutillay, dopo avere ascoltato la sua confessione, lo prometto di rimediare meglio che potrò, il male che abbiamo fatto assieme.

Ma sballottato dagli avvenimenti, assorto nella sorveglianza della sua casa, in cui l' assenza del cassiere gli creava un accrescimento di lavoro, il negoziante, in capo ad otto giorni, non aveva avuto il tempo di mettere in esecuzione la sua promessa.

A dir il vero, provava un certo imbarazzo, circa il modo di regolarsi per eseguire quanto aveva promesso, che lo faceva esitare o indietreggiare di giorno in giorno.

Lepage non era uomo da nottarsi ad un obbligo, che la coscienza gli faceva considerare come dovere, per cui una bella mattina si alzò con una eroica risoluzione.

— Orsù, è tempo di finirla, disse, questa situazione non può prolungarsi eternamente... non ho il diritto di rimandare tanto in là, la data del pagamento del mio debito.

« Certo devo impormi un gran sacrifizio, ma Lescure se ne impose uno molto più grande, quando vendette tutto ciò che possedeva per rimborsare una somma che non aveva rubato!

Determinato a passare dalle intenzioni agli atti, il negoziante si recò al Credito Idonese, prese un pacco di titoli nello scompartimento di cassaforte che aveva in affitto, e si presentò allo sportello degli ordini di Borsa per venderli.

— Quando potrò tornare per regolarizzare? domandò all' impiegato che riordinava i suoi titoli.

— Oh! fra otto giorni... riceverà un avviso.

— Che noia! avevo bisogno del danaro subito. Non si potrebbe anticiparmi duecento mila lire oggi?

— Sì, signore... è facilissimo...

Pochi minuti dopo Lepage usciva dal Credito Idonese, con le tasche piene di biglietti di banca, e si dirigeva verso l'ufficio postale di via Choiseul.

— Voglio annunziare la mia visita a quel povero uomo, diceva fra sè, così gli darò tempo di riaversi della sorpresa prima del mio arrivo.

E scrisse su di un foglio pneumatico:

« Caro signor Lescure,

« Avrei bisogno di vederla al più presto per un affare importante... che la riguarda.

« Sapendo che non la troverei in casa durante il giorno, mi prendo la libertà di darle appuntamento in casa sua, per questa sera alle sei e mezzo.

« A quell' ora lei sarà di ritorno dall' ufficio, e potremo discorrere.

« Il suo destinare soffrirà un po' di ritardo; ma la prego scusare... trattandosi, ripeto, di cosa importante ed urgente.

— Dunque a stasera, a meno che non riceva un contrordine da parte sua.

« Intanto, creda ai miei migliori sentimenti.

« A. Lepage ».

Quando il negoziante fu a casa, trovò sua moglie e suo nipote nel salotto da desinare, che lo aspettavano per mettersi a tavola. Senza pensare a scusarsi per il ritardo, disse subito rivolgendosi al dottore:

— Saresti disposto, ad accompagnarmi stasera dal Lescure?

— Dispostissimo zio, rispose il giovane con un sorriso schietto.

— Va bene, sii qua alle sei che andremo insieme.

— Come! che ti piglia ad un tratto? esclamò la Lepage. Vuoi fare una visita a Lescure?

— Sì, ho bisogno di parlargli, balbettò il mercante di asterie. Le mie opinioni sul conto mio si sono alquanto modificate da pochi giorni... Bisogna che mi tranquillizzi...

S' interruppe, perchè non avendo fatto parola delle rivelazioni di Dutillay, provava adesso un certo imbarazzo, e una certa vergogna a spiegare le ragioni del suo volta faccia riguardo a Lescure.

*Continua.*


PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzare: Direttore o Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— (Con L'ECO DELLA MODA) —
Roma, Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Estero (Unione Postale) Anno L. 72 - Sem. 36 - Trim. 18
Italia, Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 7,50
Stati dell'Unione (Ecc). Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15
S. B. - L'Eco della Mode è il più bel giornale di mode per famiglie. Esitore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI Nuove in 1.a pagina, prezzo speciale - mensile secondo spazio. Cronaca del giornale, L. 2 per linea — inserzioni finanziarie L. 3
Cronaca, L. 2 la linea - Piccola Cron. L. 1 - Sesta Cron. (sesta la pag.) cent. 50.
4.a pagina: cent. 50 - Economici: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenire.
Le Case LOMBARDIA si ricevono esclusivamente presso A. EGGMANN GEIGER, succ. F. E. Oblieghi in Milano, Gall. V. 28



SOCIÉTÉ DES PROPRIÉTAIRES VINICOLES DE COGNAC
J. G. Monnet & Cie
COGNAC
Société en commandite par actions. - Fondée en 1838
Agents Généraux pour l'Italie, la Suisse, Malte et la Tunisie a MARCA e COLLORIDI, MILAN, Viale Umberto, 8 - LUGANO, Paradiso (Suisse).

COGNAC
( RECOMMANDÉ PAR LES SOMMITÉS MÉDICALES DU MONDE ENTIER )

"La Salamandre"
Vente exclusive au Commerce de Gros
Récoltes Recommandées
1852 - 1848 - 1820 - 1818 - 1790
Qualités Spéciales
Salamandre Or V.S.O.P. - Extra Réserve 1838

LICHENINA LOMBARDI
Cinquant'anni di esperienza costituiscono per l'insuperabile Lichenina Lombardi la prova indiscutibile che è il miglior rimedio contro
TOSSE-CATARRI-BRONCHITI
influenza - faringite - laringite (con abbassamento di voce) - ecc. ecc.

Tutti i medici più illustri e milioni di ammalati guariti attestano il grande potere curativo della Lichenina Lombardi.

Molti prodotti, come sciroppi, pillole, pastiglie ecc. vengono continuamente lanciati in commercio con una spudorata *réclame* per farle concorrenza, ma tutti hanno avuto od avranno la vita di un giorno.

Salomone disse: Non lasciar la via vecchia per la nuova; e chi non segue questo precetto può ricapitare come all'inglese; per far meglio se ne morì. Attenti adunque e ricordiavci che fin dal 1882 l'illustre Prof. Cardarelli, dichiarò *efficacissima* la Lichenina Lombardi, e *superiore a qualunsi altro rimedio*. Il Prof. Scalese, già coadiutore dell'illustre Prof. Cardarelli, ed ora parecchio insegnante di patologia e materia medica nell' Università di Napoli, nel 1906 l'ha dichiarata ancora una volta il *miglior rimedio nelle* malattie respiratorie.

L'affarismo nella *réclame* per ingannare il pubblico attribuisce a nuovi prodotti virtù calmanti, antisettiche, lenitive, e tante altre fantasticherie. Non cadete nella panie; la Lichenina Lombardi *semplice* è sempre la più efficace di tutti; se desiderate un maggiore effetto calmante usate la Lichenina Lombardi *alla codeina*: se volete l' effetto veramente antisettico, usate la Lichenina Lombardi *al eucalyptol*, il costo è sempre L. 2.00 il fl. in tutte le buone farmacie. Evitare le falsificazioni e le stupide imitazioni d' immorali speculatori.

La Lichenina Lombardi *cura* è un prodotto insuperabile ed inimitabile.

Quando si tratta di malattie respiratorie croniche ed ostinate, come bronco-alveolite, bronchite felida, asma, affanno e simili, ricordatevi che vi è la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, che riesce mirabile eccellente per la profonda virtù antisettica e battericida del creosoto e dell' essenza di menta. Costa L. 3.00 il fl. in tutte le farmacie. Si spedisce premunita con etichetta gratis a tutti per dimostrare che la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* è di effetto *miracoloso*, obbedendo anche contro

TISI-TUBERCOLOSI sia recente, che avanzata.

Saggio gratis ai medici di tutto il mondo, con attestati e letteratura sulla cura della tubercolosi.

Si fanno spedizioni ovunque direttamente dalla Fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli, per evitare falsificazioni o sostituzioni. La Lichenina semplice, ed al catrame e alla codeina, si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50; sei flacons in Italia L. 12.00, estero L. 14. La Lichenina al creosoto ed essenza di menta si spedisce in tutto il Mondo a L. 3.50; sei flacons L. 18 in Italia estero L. 20. Valuta sempre anticipata all' Unica Fabbrica — Lombardi e Contardi — Napoli - Via Roma 345.

LIQUORE STREGA
Brevetto Reale
FORNITRICE R. CASA
TONICO-DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.


## Orario delle Ferrovie

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| Napoli | 6.5 | 7. | 8.10 | 10.50 | 13.35 | 14.55 | 17. | 20.5 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Pisa-Torino | 0.— | 8. | | 9.30 | 16.40 | 20.40 | 21.15 | 22.40 |
| Pisa-Milano | 0.— | 8. | | 9.30 | 16.40 | 20.40 | 21.15 | |
| Foligno-Ancona | 6.10 | 12. | 17.— | 17.— | 22.30 | | | |
| Firenze-Milano | | 8.— | 12.— | 12.— | 16.35 | 22.50 | | |
| Orvieto | | | | 16. | | | | |
| Terni-Arezzo | 7.10 | 11.20 | | 11.20 | | | | |
| Tivoli | 7.40 | 9.40 | 11.— | 11.— | 17.20 | | | |
| Civitavecchia | 6.25 | | 17.30 | 17.30 | | | | |
| Frascati | 6.25 | 8.5 | 11.— | 11.— | 13.10 | 19.20 | | |
| Velletri-Terracina | 6.43 | | 17.15 | 17.15 | | | | |
| Velletri | 6.43 | 11.30 | 17.15 | 17.15 | 20.5 | | | |
| Ronciglione-Viterbo | 6.40 | 8.30 | 12. | 17.— | 19.— | | | |
| Formello | 6.40 | 8.30 | | 17.— | | | | |
| Mandela-Subiaco | 7.50 | | 17. | | | | | |

**ARRIVI dalle linee di**

| Napoli | 6.30 | 6.55 | 8. | 13.10 | 14.13 | 17.17. | 20.5 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Torino-Pisa | 6.45 | 7.25 | 9.40 | 10.10 | 16.20 | 22.10 | 22.40 |
| Milano-Pisa | 6.45 | 7.25 | 9.40 | 10.10 | 16.20 | 22.10 | 22.35 |
| Ancona-Foligno | 7. | 11.40 | 14.20 | | | 23.10 | |
| Milano-Firenze | 7.05 | 15.5 | | 19.10 | | | 22.40 |
| Orvieto | | 9.50 | 15.50 | | 20.47 | | |
| Arezzo-Terni | 8.5 | 12.40 | 18.30 | 17.20 | 22.47 | | |
| Civitavecchia | | | 19.55 | | | | |
| Frascati | 7.13 | 8.40 | 14.1 | 17.26 | 19.33 | | |
| Terracina-Velletri | | 9.45 | | | | 20.55 | |
| Velletri | 8.39 | 9.45 | 15.40 | | | 20.55 | |
| Viterbo-Ronciglione | | 9.38 | 12.45 | 17.44 | | 21.18 | |
| Formello | 8.27 | | 12.30 | | | 20.47 | |
| Subiaco-Mandela | | 9.30 | 15.30 | | | 20.47 | |

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell' Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

**TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI**
**ROMA-FRASCATI**

Roma Termini) parte: 6.2 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47
Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.5 - 17.50 - 19.50 - 19.50 - 22.35

**ROMA-GENZANO**

Roma (Termini) parte: 7.3 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.3 15.47 - 17.32 - 18.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8.20 - 10.5 - 11.50 - 13.35 16.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

**FRASCATI-GENZANO e viceversa.**

Frascati (parte): 7. - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14. - 15.45 - 17.30 18.15 — (fino a Grottaferrata): 21. - 22.40
Genzano (parte): 6.30 - 8.15 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO

**Marino-Albano** — Partenze da Roma:
Ore 7.16 — 9.45 - 12.25 — 14.50 - 17.30 — 19.10 festivo - 21.18 festivo.
**Albano-Marino** — Partenze per Roma:
Ore 6.58 - 8.37 — 12.50 - 16.19 - 18.51 - 20.58 festivo - 21.42 festivo.
**Anzio-Nettuno** — Partenze da Roma:
Ore 6.45 - 9.23 — 17.53 - 12.23 festivo.
**Fettuno-Anzio** — Partenze per Roma:
Ore 6.18 — 11.32 - 16.45 — 20.- festivo.

**TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA**

| Roma | p. | 6.— | 9.20 | 11.Cent. | 15.30 |
|---|---|---|---|---|---|
| Prima Porta | a. | 6.42 | 10.2 | 11.42 | 16.12 |
| Civita Castellana | a. | 8.34 | 12.12 | — | 18.26 |
| Civita Castellana | p. | 5.54 | | 15.52 | 17.43 |
| Prima Porta | a. | 8.9 | | 17.41 | 19.18 |
| Roma | a. | 8.54 | 17.17.P.M. | 18.23 | 20.02 |

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI**

| Roma | p. | — | 8.20 | 11.30 | — | — | 19.— |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ragni | a. | — | 9.35 | 10.13 | 12.55 | — | 16.49 |
| Tivoli | a. | — | 10.45 | 10.53 | 14.5 | — | 19.25 |
| Tivoli | p. | 6.40 | 7.51 | — | 11.26 | 16.10 | — |
| Ragni | p. | 6.54 | 8.33 | — | 12.4 | 16.42 | — |
| Roma | a. | 7.55 | 9.51 | — | 13.20 | 17.20 | — |

## Guida del Forestiere

**MARTEDÌ - Ingresso libero.**

**Vaticano:** CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO V, BIBLIOTECA, Antichi Musei profano e sacro, Gallerie nuove, piano di sopra e piano di sotto, dalle 9 alle 12.
**Id.** TESORO E MUNIZIONI DEL MUSEO. Accesso dal portone di bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia n. 1, dalle ore 8 alle 12.)
**Id.** CUPOLA D. S. PIETRO. Accesso dalla chiesa comunica dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia n. 1, dalle ore 8 alle 11.)
**Id.** ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alla 13.
**Id.** ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal marito di casa del Principe Torlonia.
**Id.** CALCOGRAFICO LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
**Id.** DORIA, v. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.
**Id.** ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal marito di casa del Principe Torlonia.
**Id.** ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.
**Id.** VALENTINIANA, v. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
**Id.** LANCISIANA, Largo di Porto S. Rufino 3, alle 15.
**Id.** ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
**Id.** V. EMANUELE v. Collegio Romano, dalle 9 alle 15.
**Catacombe** di S. AGNESE, v. Nomentana.(Il permesso dal Parroco di Santa Costanza comunica dalle 9 al 11.30 e dalle 14 a tramonto.
**Id.** S. CRISTOFORO v. Aurelia Antica dalle 9 al tram.
**Giocco massimo**, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.
**Terme di Traiano** v. Labicana, dalle 9 al tram.
**Foro Traiano** p. omonima, dalle 9 al tram.
**Tempio di via Latina**, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.
**Villa WOLKONSKY**, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.
**Id.** UMBERTO I, Piazza del Popolo dalle 7.30 al tram.
**Villa cetimontana** Navicella 4, dalle 9 al tramonto.
**Id. Panfili** Doria Via Aurelia Ant. angolo via Corsini dalle 10 alle 12.

**Ingresso Una Lira.**

**Vaticano** e Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GREGORIANO, LAPIDARIA APPARTAMENTI BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
**Musei** VATICANI MUSEO PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
**Id.** BORGHESE, Villa Umberto I dalle 12 alle 18
**Id.** NAZIONALE v. delle Terme 13, dalle 10 alle 16
**Id.** ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle
**Id.** PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27 dalle 10 alle 16.
**Id.** KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
**Foro Romano**, dalle 9 al tramonto.
**Palatino sui Cesari**, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram
**Terme di Caracalla**, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
**Mausoleo d'Augusto**, Castel S. Angelo, dalle 10 alle
**Gallerie** BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle
**Id.** SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
**Id.** NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 15.
**Gallerie**: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
**Id.** NAZIONALE MODERNA, Valle Giulia 1, per l'Esposizione v. Nazionale dalle 9 alle 14.
**Id.** BARBERINI, v. Quattro Fontane, dalle 10-15.
**Id.** DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10-17
**Catacombe** di SAN CALISTO, v. Appia Antica 33.
**Id.** di DOMITILLA, v. Sette Chiese 35, dalle 9 al tram

**Ingresso Cent. 50.**

**Musei**: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
**Id.** DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
**Galleria capitolina di Pittura**, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
**Tabulario e Torre Capitolina**, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

**Antiquarium**, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17.
**Colizeo** (GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.
**Catacombe Ebraiche** v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram
**Ipogeo degli Scipioni**, v. Porta San Sebastiano dal, 9 alle 17.
**Colombario di Pomponio Hylas**, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
**Basilica di S. Petronilla**, v. Setteì Chiese 22, dalle 8 al tramonto.

**Panorama - Ultimi giorni Pompei**
*Vicolo S. Nicolò da Tolentino n. 8*
dalle ore 10 alle ore 19.

**ISTITUTO ITALIANO**
**DI CREDITO FONDIARIO**

L' Istituto Italiano di credito fondiario fa mutui ammortizzabili da 10 anni a 50 anni, al saggio d'interesse del 4 e del 3,50 per cento.

I mutui possono essere fatti dall'Istituto a scelta del contraente: in contanti od in cartelle.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un raddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, oltre l'interesse, la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione e le quote di ammortamento del capitale e sono stabilite come segue, secondo che si tratti di mutui in cartelle od in contanti.

*Annualità al 3.50 % per i mutui in cartelle:*
L. 3.50 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, quando si tratta di mutui fino a L. 10.000.
L. 3.53 per ogni 100 lire, quando si tratta di mutui di somma superiore alle 10.000.

*Annualità al 3.50 % per i mutui in contanti:*
L. 5.26 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per somme fino a L. 10.000.
L. 5.34 per ogni 100 lire come sopra, per mutui di somme superiori alle L. 10.000.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito, pagando all'Ente ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5 per i mutui sino a L. 20000.
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori informazioni sulla richiesta e consenso dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia le quali hanno, esclusivamente, la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto in Roma si ne sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Stabilimento Tipo-Litografico ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Barrger-Wit

# AVVISI ECONOMICI

## I^a CATEGORIA

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Da vendere 9 villini in Prati di Castello** da L. 75.000 a L. 200.000

2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace - Valli dell'Inferno L. 135.000
Casa in via Monte Giordano L. 25.000
Casa in via Candia (65 appartamenti) L. 300.000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)
Trattative: **F. Saveri** — P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 14 alle 16.

**Tipografi** Vendesi macchina Koenig & Bauer « Liberty » a pedale e motore, luce entro telaio 62-86 1/2 Altra luce cent. telaio 61-84 1/2. Altra. Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 16, Roma. 774

**Per comunità religiose o collegio** vendesi tal vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere a Roma 18 fermo posta. 770

**Cedesi Caffè** e liquori per ritiro dal commercio per circa L. 12/06. posizione di grande commercio — 100 anni d'esercizio, sulle giornaliere, netto di spese, L. 3/4 — splendido arredamento. Rivolgersi Agenzia Volpi, via Due Macelli, 53, Roma.

**Chi** portera Cornici, Stiore, Invetriati, Vendesi pubblicità percorrendo tutta comprensiva sentazioni gratuitamente spese sulle vendite. Piazza Montevecchio 9, Roma. 783

## D' AFFITTARSI

**Quartierino** di sette vani cucina e terrazza Corso 117, piano 4.o bene esposto rimesso a nuovo. 779

**Grande studio da pittore** Splendida posizione, con due soffitta annesso, affittasi subito, Piazza del Cappuccini 6 piano ultimo, Rivolgersi al portiere. 780

## III^a CATEGORIA

*25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Signorina** diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe lavoro consimili o signorina, anche accompagnandoli dirigendone educazione intere giornata. Dirigersi via Capelle 25, ultimo piano, prima porta a sinistra.

**Signora vedova** ultima famiglia, presso vicinanza stazione, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signora e signorine. Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 256. 748

**Cuoco provetto** che ha servito in principeschi, miti prieste. Ha ottimi certificati. Scrivere o rivolgersi a Benedetto Castelluccì, via Cernaia 32 interno 3. 776

**Studio legale amministrativo** Roma, via dell' Anima, 3. 53 avv. Carlo Lanza. Ricorsi ai Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali esercizi d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

**English lessons.** Address 12 - G. Amministrazione Popolo Romano 726

**Signorina distinta** di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occupazioni presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, anche in famiglia ove occorrerebbe persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure all'estero anche di l'Italia. Rivolgere proposte V. Z. Via Aurora 42. 810

**Signorina da lezioni** di pianoforte a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 119 3.o s. Int. 2. 771

**Per allieve di canto** La signora Sicilia, cantante artista, non sola, avendo deciso di desiderare la carriera artistica, accetta di fare lezioni a domicilio, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6 Secondo piano. 58

**Distinta signorina** professoressa conseguita presso ouesta, agiata famiglia, non affittacamere. Scrivere: A. B. C. " Popolo Romano ". 772

**200 Lire** si offrono a chi procurerà un occupazione stabile a trentacinquenne, di civile condizione, istruito: miti pretese. Scrivere a Sacerdote fermo posta Orvieto. 777

**Lezioni di pianoforte** da distinta signorina diplomata S. Cecilia a miti condizioni. Preferirebbe domicilio altri. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità " Popolo Romano ".

**Distinta signorina** Alta Italia sa miglia in Roma, via Babuino 114 piano 3.o scala destra, massima cura con distinta. L. Scuola Normale di Governo, da, a norme, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 314

**Contabile** esperto, impiegato Istituto di Credito di lunga pratica commercio, corrispondenza dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Scrivere 1831 — Posta — Roma.

**Abile stiratrice** cerca posto presso famiglia, accetterebbe anche fuori Roma. Ottime referenze. Scrivere via Margherita 69, int. 1.o, dalle 9 alle 12. 778

## D' AFFITTARSI

**Camera mobiliata** presso piccola famiglia, esposta a mezzogiorno. (per maggio o prima epoca) al Prati di Castello, Rivolgersi all'Amm.ne del " Popolo Romano ".

**D'affittarsi** camera ben mobiliata a una sola persona. Via N. 29 Int. 6, e volendo anche pensione. 779

**Camera o appartamentino** mobiliati, esposti pieno mezzogiorno, affittasi signore sole, preferibilmente residente in Roma. Miti pretese. Rivolgersi piazza Barberini 2, piano secondo sul mezzanino. 783

## BAGNI E VILLEGGIATURE

*25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna*

## CORRISPONDENZE

*25 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

*Tettuccio* Dolentissima della notizia che mi dai, spero avrete presto migliori ed affatto tranquillanti. Avvertimi appena potrai darmi migliori cenni. Il peggio molto. Saluti affettuosi. 784

**N. B.** — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze al 4° pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.